GRAMMATICA ESSENZIALE

STRUMENTI PER LO STUDIO DELLE LINGUE

FRANCESE

APPRENDIMENTO RAPIDO

REGOLE E PECULIARITÀ

Pronuncia

SINTASSI

FORMAZIONE DELLE PAROLE

ESPRESSIONI IDIOMATICHE

FORME VERBALI IRREGOLARI

ESERCIZI PER L'AUTOVALUTAZIONE

Deagostini

GRAMMATICA ESSENZIALE FRANCESE

SETTORE DIZIONARI E OPERE DI BASE

Testi a cura di: Anne Ghestin Esercizi a cura di: Patrick Henrard Cura redazionale: Studio Tragni Copertina: Eugenia Brini

ISBN 978-88-418-7665-7

© Istituto Geografico De Agostini, Novara 1999 © 2011 De Agostini Libri S.p.A. www.deagostini.it Redazione: corso della Vittoria 91, 28100 Novara

Quinta edizione, settembre 2010 Prima edizione elettronica, novembre 2011

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta, memorizzata o trasmessa in alcuna forma e con alcun mezzo, elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, senza autorizzazione scritta dell'Editore. Le fcopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org

GRAMMATICA ESSENZIALE

STRUMENTI PER LO STUDIO DELLE LINGUE

FRANCESE

A cura di Anne Ghestin e Patrick Henrard



Sommario

7 Parte 1

8	Introduzione	
	Grafia e suoni	9
	Accenti	10
	Finali mute	11
	Liaison	
	Elisione	
	Trattino (Trait d'union)	
	Divisione sillabica	13
13	Articolo	
	Articolo determinativo	13
	Articolo indeterminativo	16
	Articolo partitivo	16
17	Sostantivo	
	Genere dei sostantivi	17
	Formazione del plurale	
	Nomi collettivi	
	Nomi alterati	24
25	AGGETTIVO	
	Aggettivi qualificativi	25
	Aggettivi alterati	
	Comparativo dell'aggettivo	
	Superlativo dell'aggettivo	
	Aggettivi numerali	
	Aggettivi possessivi	34
	Aggettivi dimostrativi	35
	Aggettivi indefiniti	
	Aggettivi interrogativi ed esclamativi	39
40	Pronome	
	Pronomi personali	40
	Pronomi possessivi	43
	Pronomi dimostrativi	44
	Pronomi indefiniti	
	Pronomi relativi	
	Pronomi interrogativi	53
54	Avverbio	
	Avverbi di modo	54
	Avverbi di quantità o comparativi	55
	Avverbi e locuzioni avverbiali di tempo	57
	Avverbi e locuzioni avverbiali di luogo	
	Avverbi di affermazione	
	Avverbi di dubbio	
	Avverbi interrogativi	
	Avverbi di negazione	
	Avverbi che entrano nella struttura comparativa e superlativa	
	Posizione dell'avverbio	62
64	PREPOSIZIONE	
	Principali preposizioni	
	Principali locuzioni prepositive	
	Preposizioni articolate	
	Ripetizione delle preposizioni	
	Significato e uso delle preposizioni	70
83	Congiunzione	
	Congiunzioni coordinanti	
	Congiunzioni subordinanti e locuzioni congiuntive	83

84	Interiezione 84 Interiezione improprie 85
85	Locuzioni interiettive .85 VERBO .85 Caratteri generali .85 Avoir e être .87 Modi finiti .91 Modi indefiniti .112 Verbi difettivi .113 Verbi impersonali .114 Verbi pronominali .116 Verbi servili .117 Forma passiva .118
119	Parte 2
134	COSTRUZIONE DELLE FRASI Soggetto 120 Predicato 120 Uso dei modi e dei tempi verbali 121 Complementi 124 Apposizione 127 Costruzione diretta 127 Forma interrogativa e inversione 129 Forma negativa 131 Ordine dei complementi 132 Le proposizioni incidentali 134 SINTASSI DEL PERIODO Proposizioni coordinate 134 Proposizioni subordinate esplicite 135 Proposizioni subordinate implicite 145 Discorso diretto e indiretto 148
151	Parte 3
152 157	ESPRESSIONI IDIOMATICHE FORME VERBALI IRREGOLARI
167	Esercizi
222	Articoli 168 Sostantivi 170 Aggettivi 172 Pronomi 177 Avverbi 188 Preposizioni 190 Congiunzioni 191 Verbi 193 Le categorie sintattiche 212 Proposizioni coordinate 216 Proposizioni subordinate 216 SOLUZIONI

PARTE

Regole di pronuncia e di ortografia

Le categorie grammaticali

NTRODUZIONE

Rispetto all'alfabeto italiano vi sono nel francese **cinque** lettere in più: j, k, w, x, y

Ecco la trascrizione in alfabeto fonetico internazionale dei principali fonemi della lingua francese

VOCALI

- [a] ma table femme solennel prudemment - couenne
- [a] bâton gras
- [∂] le petit
- [e] dé dés manger dictée dictées
- [e] fait chalet vers tête elle thème Noël - couette
- [i] il mie style naïf abîme
- [3] or sonner
- [o] sot côte saut eau
- [u] vous joue où Août boomerang
- [y] tu lune vue brûler
- [Ø] feu deux danseuse
- [@] peur sœur danseur œil bluff
- [ã] dans chambre ensemble paon
- [õ] ton nombre
- [@] lundi parfum
- [ɛ̃] chagrin timbre main daim teint Reims - bien - agenda - synchronisé symphonie

SEMICONSONANTI

- [j] yeux faille adieu
- [w] oui jouet point
- [qi] lui huile huit

CONSONANTI

- [p] père appartement
- [t] ton fente
- [k] car que bac képi orchestre chlore
- [b] beau abbé
- [d] dans monde addition
- [g] gare bague seconde eczéma
- [f] fou photo afin téléphone
- [s] sou dessus cela garçon ancien solution - martien - descente soixante - six - dysenterie
- [f] chose schéma vache crescendo
- [v] vous laver
- [z] zéro rose dix-huit
- [3] je manger gîte
- [l] la soleil -
- [R] rue arrondi sentir
- [m] maman femme
- [n] nous donner
- [n] li**gn**e a**gn**eau
- $[\eta]$ parking
- [h] **h** muet **h**op!
- [h] h aspiré haricot (senza legamento)
- [ks] taxi contexte
- ➤ Attenzione: tutte le lettere sono di genere maschile: le a

La lettera x corrisponde a l'unione di due consonanti:

[gz] exemple - [ks] extrait - fixer - excellent

e a volte ai suoni [s] o [z]:

dix - soixante - dix-neuf

Vicino ad ogni simbolo vengono indicati in grassetto le grafie possibili del suono corrispondente.

GRAFIA E SUONI

Sono spesso diversi dall'italiano; alcuni suoni non esistono affatto nella fonetica italiana

- la e muta [ə] di affiche e di une
- la u [y]di une e di tu

suono f [f]

- ➤ Attenzione: al suono u italiano corrisponde il dittongo francese ou [ਪ]
- il gruppo ill di cédille e di fille (che si pronuncia come la [j] di **J**acopo)
- ➤ Attenzione: *ill* si pronuncia come il suono italiano il all'inizio della parola *illustre* e in alcune altre parole (*ville*, *village*)
- le vocali nasali, tipiche della lingua francese
 - al suono nasale \mathbf{a} [$\tilde{\alpha}$] corrispondono le grafie francesi *en* e *an* di *prendre* e di *chansonnier*
 - \bullet al suono nasale \mathbf{o} [õ] corrispondono le grafie francesi one om di pardone di comprendre
 - per la **e**, al suono nasale $[\tilde{\epsilon}]$ corrispondono le grafie francesi *in, im, ain, aim, ein, eim, yn* e *um* di *cinq, impossible, pain, faim, plein*, Reims, *syndicat, sympathique;* al suono nasale $[\tilde{\alpha}]$ corripondono le grafie francesi *un* e *um* di *brun, parfum*.
- ➤ Attenzione: perché si abbiano i suoni nasali, la vocale e la *m* o *n* che la seguono devono appartenere alla stessa sillaba

Grafie francesi diverse per uno stesso suono

suono é [e]
é, ée, ez, er (in finale di parola): bébé, fatiguée, nez, atelier
suono è [ɛ]
è, ê, ai, ei, et: père, tête, lait, treize, bouquet
suono œ
eu, œu: heure, sœur (aperti: [œ]); nœud, feu (chiusi: [ø])
suono c duro [k]
c (+ consonante, e le vocali a, o, u), qu, k, ch (+ consonante): clef, calme, quel, képi, technicien
suono s di sale [s]
s, ss, c (+ e, i), ç (+ a, o, u), t + i, sc: sel, suisse, France, français, attention, scène
suono s di rosa [z] z, s (compresa tra due vocali): zèbre, désert

f, ph: ferme, pharmacie

C

GRAMMATICA ESSENZIALE FRANCESE

- suono **gh** [g] g(+a, o, u, o consonante): gamme, bague
- ➤ Attenzione: il suono della **g** dolce viene scritto *ge*, *j* (*page*, *joli*) ed è molto più morbido che in italiano

Dieresi

La dieresi (le *tréma*) sulle vocali *a*, e, *i* significa che la vocale si deve pronunciare da sola, staccata dalla lettera che precede o che segue: *le maïs* (il granturco), *Noël* (Natale), *Saül* (Saul)

ACCENTI

Accenti grafici

- Sulla lettera e l'assenza o la presenza dell'accento (acuto o grave) segue queste regole
 - e e + due consonanti: elle, grecque
 e + x: exemple
 e + consonante finale: chez
 - ➤ Fanno *eccezione*: e + consonante + l, r: $r\`egle$; e + ch, gn, th, ph: $r\`egne$; e + s finale: $acc\`es$
 - é e in sillaba tonica: vérité
 e all'inizio di parola: étroit
 e nei prefissi: prévoir
 e come ultima lettera: amitié
 - è e prima di finale con e muta: première
 e nell'ultima sillaba con s: accès
 spesso è prima di e muta in sillaba non finale:
 évènement
- L'accento **grave** si trova anche sulle vocali *a*, *u*: *déjà*, *voilà*, *où*; in alcune parole permette di differenziare gli omografi: *a/à*, *la/là*, *ou/où*
- L'accento **circonflesso** si può trovare su tutte le vocali; indica la scomparsa della *s* presente nella lingua antica (*fenestre* = *fenêtre*) o serve a distinguere i casi di omografia (*mur/mûr*, muro/maturo)

Accento tonico

- L'accento tonico cade sull'ultima sillaba articolata delle parole: vérité, sentiment
- ➤ Attenzione: nelle parole con *e* finale muta, l'ultima sillaba pronunciata corrisponde alla **penultima** sillaba scritta: *silence*, *montagnes*, *ils espèrent*
- Nell'intonazione della frase, però, l'accento tonico non cade su tutte le parole, bensì sull'ultima sillaba accentata di un gruppo di parole unite tra loro dal senso e pronunciate senza pausa: comme vous le voulez, je viens demain, en silence

FINALI MUTE

In fine di parola sono mute

- la e: parol(e)
- le desinenze verbali -e, -es, -ent: elles chant(ent)
- le consonanti d, p, s, t, x, z: pon(t), tem(ps)
- ➤ Attenzione: si pronunciano in alcune parole (sens, os, cap, stop) e quando si deve fare il legamento (liaison)

LIAISON

La *liaison* è il legamento che si effettua nel pronunciare la **consonante finale** di una parola e la **vocale** (compresa l'h muta) **iniziale** della parola successiva

- La liaison si deve sempre fare
 - tra l'articolo, l'aggettivo e il sostantivo: les_heureux_enfants
 - tra il pronome personale, oppure *on*, e il verbo o le particelle pronominali *en* e y: nous_avons, ils_y sont_allés, on_y va
 - tra gli ausiliari e il participio passato: ils ont écouté
 - dopo la maggior parte degli avverbi e delle preposizioni: *dans un moment*
 - dopo quand (in questo caso, la liaison si fa col suono [t]), dont, c'est:

quand_il arrive, ce dont_elles_ont envie, c'est_amusant

- La liaison deve essere evitata
 - dopo le parole con finale muta: un corps agile
- ➤ Attenzione: la liaison si deve fare se la parola è al plurale: des corps_agiles
- La liaison non si deve fare
 - dopo la congiunzione et: François et Isabelle
 - davanti a parola che inizia con un'h aspirata: *les héros grecs* (gli eroi greci)
 - davanti a oui, un, huit, huitième, onze, onzième: les onze joueurs de l'équipe (gli undici giocatori della squadra)

ELISIONE

- L'elisione si verifica con
 - la a di la (articolo o pronome): l'école, je l'ai vue
 - la e di le, ce, de, je, ne e delle particelle grammaticali composte da **una sola** sillaba: c'est ce qu'elle n'a pas encore appris
- ➤ Attenzione: le e la non si elidono se accompagnano un imperativo: entends-la aussi
 - la e dei quattro composti di que (jusque, lorsque, puisque, quoique): vas jusqu'au bout
 - la i di si davanti a il e a ils: s'il pleut
- L'elisione si deve sempre fare davanti a una parola che inizia con una vocale o un'h muta
- L'elisione non si fa mai davanti a
 - h aspirata: le hibou, la Hollande
 - numeri un, huit, onze: le huit rouge
 - oui: *Nous pouvons compter sur le oui de Paul* (Possiamo contare sul sì di Paul)
 - parole che iniziano con y: le yaourt, le yoga

TRATTINO (TRAIT D'UNION)

Il trait d'union congiunge

- i termini delle parole composte come: arc-en-ciel, grand-mère
- il pronome personale tonico e même: eux-mêmes
- gli avverbi ci e là con un dimostrativo: ces jours-ci, ceux-là
- i numerali composti al di sotto di 100: quatre-vingt-onze
 - ➤ Fa eccezione: il primo numero delle decine: vingt et un
- il pronome e il verbo da cui dipende nelle frasi interrogative, nelle frasi incidentali e all'imperativo: *viens-tu?*, *dit-il*, *réponds-moi*

DIVISIONE SILLABICA

- *s* e *x* seguite da consonante rimangono unite alla vocale che le precede: *es-poir*, *ex-tension*
- x e y poste fra due vocali non possono essere divise: vexer
- le consonanti doppie poste tra due vocali si dividono: *il-lustre*, *emmener*



esercizi a pag 168

ARTICOLO DETERMINATIVO

Determina il **genere** e il **numero** del nome

SINGO	DLARE	PLUI	RALE
maschile	femminile	maschile	femminile
le	la	les	loc
l' (con elisione)	l' (con elisione)	ICS	les

GRAMMATICA ESSENZIALE FRANCESE

➤ Attenzione: come detto, l'elisione è obbligatoria davanti a vocale e h muta

L'articolo determinativo

 si trova in genere davanti al nome, ma può esserne separato da una o più parole

Les trois petits chiens de Claire I tre cagnolini di Claire

• deve essere ripetuto davanti a tutti i nomi di una serie

Le chien et le chat Il cane e il gatto sont des mammifères sono dei mammiferi

• con le preposizioni à e de forma le **preposizioni articolate**

				SI	NGOLARE		PLUR	ALE
à		le	au/à l' (+ vocale o h muta)		à		les	aux
d	à la/à l' (+ vocale o h muta)		а		103	aux		
do		le	du/de l' (+ vocale o h muta)		do		loc	doc
de	de la/de l' (+ vocale o h muta		ut	de +	les	des		

Je vais au musée

Je vais aux jardins publics

Le concert du lundi 15 Mai

a été déplacé

Demain je vais visiter la maison

des Dupont

Vado al museo

Vado ai giardini pubblici

Il concerto di lunedì 15 maggio

è stato spostato

Domani vado a vedere la casa

dei Dupont

Uso

L'articolo determinativo si deve usare

 davanti ai nomi che si riferiscono a parti del corpo, capi di abbigliamento o facoltà intellettuali

Elle perd la mémoire

Perde la memoria

 davanti ai nomi propri di continenti, paesi, province, montagne, mari, fiumi e isole (non tutte): l'Amérique (l'America), la Méditerranée (il Mediterraneo)

- davanti agli avverbi plus, moins, mieux per formare i superlativi relativi
 Le cadeau le plus apprécié
 Il regalo più apprezzato
- davanti alla data nella corrispondenza commerciale
 Paris, le 4 avril
 Parigi, 4 aprile

Omissione

L'articolo determinativo non si usa

- davanti agli aggettivi possessivi: mon chat (il mio gatto)
- davanti alla data

Mercredi 23 mars Mercoledì 23 marzo

1995 est une bonne année pour le vin Il 1995 è una buon annata per il vino

davanti all'ora

Il est cinq heures Sono le cinque

davanti alle percentuali

Nous avons augmenté les prix de 5% Abbiamo aumentato i prezzi del 5%

davanti ai nomi di professione quando sono predicativi del soggetto
 Il est professeur È professore

negli annunci pubblicitari

Maison à vendre Casa in vendita

- davanti ai nomi di città, di isole piccole o molto lontane: Paris, Madagascar
- odavanti ai nomi propri: Robert, Henri
- ➤ Attenzione: fanno però eccezione i nomi di famiglia (les Leroux) e diversi nomi di artisti italiani (le Titien, le Caravage)
- davanti a M., Mme, Mlle utilizzati come vocativi o seguiti da nome proprio

Je voudrais parler à M. Durand Vorrei parlare con il signor Durand

• nei proverbi (*Noblesse oblige*), nelle locuzioni verbali e in alcune espressioni: *avoir peur* (temere), *avoir envie* (aver voglia), *aller en voiture* (andare in macchina) ecc.

ARTICOLO INDETERMINATIVO

SING	OLARE	PLU	RALE
maschile	femminile	maschile	femminile
un	une	des	des

➤ Attenzione: une non si elide mai

Come in italiano, nel plurale l'articolo indeterminativo è supplito dall'articolo partitivo

L'articolo indeterminativo

• nelle frasi di forma negativa è sostituito dalla forma *de* che si elide in *d'* davanti a **vocale** e *h* muta

Je n'ai pas de montre Non ho l'orologio Il n'a pas d'argent Non ha denaro

• si mantiene invece con le locuzioni ce n'est pas, ce ne sont pas

Ce n'est pas une montre

Non è un orologio

Ce ne sont pas des erreurs

Non sono errori

ARTICOLO PARTITIVO

SINGO	DLARE	PLUI	RALE
maschile	femminile	maschile	femminile
du/de l' (+ vocale)	de la/de l' (+ vocale)	des	des

Uso

L'articolo partitivo si usa

 davanti a sostantivi non numerabili per indicare una parte o una certa quantità di ciò che è espresso dal nome

Je voudrais du thé Vorrei del tè

• in caso di opposizione nettamente espressa

Je fais du grec et non du latin Studio il greco e non il latino

ocon l'avverbio di quantità bien

J'ai bien des ennuis Ho molte noie

• quando la frase comporta la forma restrittiva ne ... que

Je ne bois que de l'eau Bevo solo acqua

De al posto del partitivo

Gli articoli partitivi devono essere sostituiti da de

 dopo le espressioni di quantità come assez, trop, beaucoup, combien, pas mal, peu

Il a eu trop de malheurs Ha avuto troppe disgrazie

Il n'y a pas assez de couvertures Non ci sono abbastanza coperte

davanti ai nomi al plurale preceduti da un aggettivo

Dans la cathédrale on donne

Nella cattedrale danno
de beaux concerts d'orgue
dei bei concerti d'organo

nelle frasi negative

Je ne te donne pas d'argent Non ti do denaro

➤ Attenzione: se il verbo della frase negativa è *être*, l'articolo partitivo si mantiene

Ce n'est pas du champagne Non è champagne



esercizi a pag 170

In francese il sostantivo deve essere preceduto da un elemento determinante che può essere un articolo, un aggettivo dimostrativo ecc.

la France (la Francia), ce docteur (questo dottore), ses enfants (i suoi bambini)

GENERE DEI SOSTANTIVI

La lingua francese ha due generi: maschile e femminile

• sono maschili uomini e animali maschi: un père, un chat

GRAMMATICA ESSENZIALE FRANCESE

- sono femminili donne e animali femmine: une mère, une chatte
- per i nomi di **oggett**i o **idee**, il genere è molto variabile e può essere determinato dalla desinenza

	MASCHILE			FEMMINILE	
desinenze	esempi	eccezioni	desinenze	esempi	eccezioni
-ier	le dossier	-	-sion	la pension	-
-eur (concreto)	le docteur	la fleur	-tion	la mention	le bastion
-ac	le bac	-	-xion	la crucifixion	-
-at	le plat	-	-son	la liaison	le poison
-oir	le soir	-	-té	la fierté	-
-o, -ot	le zéro, le mot	-	-tié	l'amitié	-
-ent	le jugement	la dent, la jument	-ie	la folie	le génie l'incendie le parapluie
-age		la cage, la nage une image	-ance	la lance	-
	le cirage	la page, la plage,	-anse	la danse	-
	1	la rage	-ence	la cadence	le silence
-et	le jouet	la forêt	-ense	la dépense	-
-ai	le balai	-	-tte	la motte	le squelette
-ail, eil, euil, iel	le travail, l'oeil, le fauteuil.	-	ш	la tablette	·
-aii, eii, euii, iei	le soleil, le pluriel		-ure	la culture	le mercure, le murmure
-ais	le relais	-	-iere	la bière	le cimetière
-eau	le chapeau	une eau, la peau		la peur,	le bonheur,
-acle	l'oracle	la débâcle	-eur (astratto)	la douleur	le malheur, un honneur
-isme	le futurisme				le lycée,
-ien	le chirurgien, le bien	-	-ee	la vallée	le musée
	le pion,		-esse	l'adresse	-
-pion	le champion, l'espion	-			

Formazione del femminile

Si ottiene il femminile della maggior parte dei nomi di esseri animati aggiungendo alla fine della forma maschile una -e, che spesso è muta

un ami/une amie (un amico/un'amica)

ma non viene aggiunta a *un élève/une élève* (un allievo/un'allieva) se la forma maschile termina già per *-e*

➤ Attenzione: l'aggiunta della -e fa pronunciare la consonante finale muta in fine di parola: le clien(t)/la cliente (il cliente/la cliente)

Casi particolari

- I nomi maschili in -el e in -eau formano il femminile in -elle
 Marcel/Marcelle (Marcello/Marcella), jumeau/jumelle (gemello/gemella)
- Il femminile di fou (pazzo) è folle
- I nomi in -en e in -on formano il femminile in -nne indien/indienne (indiano/indiana), baron/baronne (barone/baronessa)
- ightharpoonup Attenzione: scompare il suono nasale *en* o *on* e la *n* viene pronunciata
- I nomi in -in (-ain) e in -an, invece, non raddoppiano la n (ma scompare il suono nasale)

voisin/voisine (vicino/vicina), courtisan/courtisane (cortigiano/cortigiana)

ma paysan/paysanne (contadino/contadina)

I nomi in -et formano il femminile in -tte: cadet/cadette (cadetto/cadetta)

ma préfet/préfète (prefetto/prefetta)

- I nomi in -at e in -ot aggiungono una e ma non raddoppiano la t idiot/idiote (scemo/scema), avocat/avocate (avvocato/avvocatessa)
 ma chat/chatte (gatto/gatta), sot/sotte (sciocco/sciocca)
- I nomi in -er formano il femminile in -ère: étranger/étrangère (stranie-ro/straniera)
- I nomi in **vocale** + *s* e in -*x* formano il femminile in -*se* bourgeois/bourgeoise (un borghese/una borghese), époux/épouse (sposo/sposa)

ma métis/métisse (meticcio/meticcia), vieux/vieille (vecchio/vecchia), roux/rousse (rosso/rossa)

- I nomi in -f formano il femminile in -ve veuf/veuve (vedovo/vedova), juif/juive (ebreo/ebrea)
- I nomi propri *Franc*, *Frédéric* e il nome di nazionalità *Turc* cambiano la -*c* in -*que*
 - Franque (Franca), Frédérique (Federica), Turque (Turca) ma Grec/Grecque (Greco/Greca)
- I nomi in -eur formano il femminile in -euse o in -trice se il radicale del nome e il radicale del verbo corrispondente sono uguali danseur/danseuse (ballerino/ballerina), en -rice, se i due radicali sono diversi dessinateur/dessinatrice (disegnatore/disegnatrice)
- Alcuni nomi aggiungono -esse al maschile in -e
 âne/ânesse (asino/asina), prince/princesse (principe/principessa),
 tigre/tigresse (tigre maschio/tigre femmina), duc/duchesse (duca/duchessa)
- Alcuni nomi prendono al femminile una forma particolare canard/cane (anatra maschio/anatra femmina), loup/louve (lupo/lupa), roi/reine (re/regina), fils/fille (figlio/figlia), dieu/déesse (dio/dea)
- Altri nomi presentano una forma femminile del tutto diversa dal maschile
 - garçon/fille (ragazzo/ragazza), mari/femme (marito/moglie), gendre/bru (genero/nuora), Monsieur/Madame (signore/signora) o Mademoiselle (signorina), homme/femme (uomo/donna)

Nomi maschili invariabili

La maggior parte dei nomi che definiscono le **professioni** sono invariabili, ma si accompagnano ad articoli sia maschili sia femminili *un fonctionnaire/une fonctionnaire* (un funzionario/una funzionaria), *un pianiste/une pianiste* (un pianista/una pianista)

➤ Attenzione: altri, però, hanno solo il maschile: *un médecin* (un medico), *un plombier* (un idraulico), *un facteur* (un postino), *un professeur* (un professore); si può indicare il femminile facendo precedere il nome dalla parola *femme*: *une femme médecin* (una dottoressa)

Nomi con significato diverso secondo il genere

un somme	un sonnellino	une somme	una somma di denaro
un mode	una modalità d'uso	une mode	una moda
un moule	uno stampo	une moule	una cozza
un garde	un guardiano	une garde	una guardia

FORMAZIONE DEL PLURALE

- Il plurale dei nomi si forma aggiungendo una -s alla forma del singolare un homme/des hommes (un uomo/degli uomini) une chanteuse/des chanteuses (una cantante/delle cantanti)
- ➤ Attenzione: la -s finale è muta, eccetto quando si deve fare la liaison con la parola successiva: des enfants avides (dei bambini voraci)
- I nomi in -s, -x, e -z restano invariati al plurale une noix/des noix (una noce/delle noci), un nez/des nez (un naso/dei nasi)

Casi particolari

I nomi in -al formano il plurale in -aux
le journal/les journaux (il giornale/i giornali), le canal/les canaux (il canale/i canali),

le cheval/les chevaux (il cavallo/i cavalli)

ma bal (ballo), cal (callo), carnaval (carnevale), chacal (sciacallo), festival (festival), récital (recital), régal (leccornia) aggiungono solo -s al plurale: bals (balli), festivals (festival)

• I nomi in -eu e -au formano il plurale aggiungendo una -x le feu/les feux (il fuoco/i fuochi), le cheveu/les cheveux (il capello/i capelli)

ma landau (carrozza), sarrau (grembiule), bleu (azzurro) e pneu (pneumatico) aggiungono una -s: landaus (carrozze), sarraus (grembiuli), bleus (azzurri), pneus (pneumatici)

 I nomi in -ail formano normalmente il plurale aggiungendo una -s un portail/des portails (un portale/dei portali) **ma** molti sono irregolari: bail (affitto), corail (corallo), émail (smalto), soupirail (spiraglio), travail (lavoro), vitrail (vetrata) formano il plurale in -aux: baux (affitti), vitraux (vetrate)

• I nomi in -ou aggiungono normalmente una -s al plurale un trou/des trous (un buco/dei buchi)

ma alcuni formano il plurale aggiungendo una -x finale: bijou (gioiello), caillou (sasso), chou (cavolo), genou (ginocchio), hibou (gufo), joujou (giocattolo), pou (pidocchio)

• I nomi d'origine straniera formano il plurale secondo la regola generale, aggiungendo la -s al plurale

les jeeps, les self-services, les gnocchis

ma alcuni mantengono al plurale la forma che è loro propria nella lingua originaria: *gentleman/gentlemen*, *cameraman/cameramen*

Nomi con doppio plurale

La scelta dell'uno o dell'altro plurale dipende dal significato che questo ricopre nella frase

ciels (concreto) les ciels de la France
ciel (cielo) (i cieli della Francia)
cieux (religioso) le royaume des cieux (il regno dei cieli)

yeux (comune) les yeux de son père (gli occhi di suo padre)

œil (occhio) *œils* (in parole les æils-de-bæuf (gli occhi di bue) composte)

aïeuls (i nonni) Mes aïeuls ont vécu pendant la seconde

guerre mondiale

aïeul (avo) (I miei nonni hanno vissuto durante

la seconda guerra mondiale)

aïeux Prions pour l'âme de nos aïeux

(gli antenati) (Preghiamo per l'anima dei nostri antenati)

Plurale dei nomi composti

 I nomi composti da più parole unite in una parola sola formano il loro plurale come i nomi semplici des passeports (dei passaporti), des pourboires (delle mance)

ma monsieur/messieurs (signore/signori), madame/mesdames (signora/signore), mademoiselle/mesdemoiselles (signorina/signorine), gentilhomme/gentilshommes (gentiluomo/gentiluomini)

- Nei nomi composti da più parole unite da un trattino si mettono al plurale uno o più elementi secondo le seguenti regole
 - **nome** + **nome** in apposizione; **aggettivo** + **nome**: ambedue prendono il segno del plurale
 - un chef-lieu/des chefs-lieux (un capoluogo/dei capoluoghi), un court-circuit/des courts-circuits (un cortocircuito/dei cortocircuiti)
- ➤ Attenzione: nei sostantivi costruiti con demi- questo aggettivo è sempre
- Attenzione: nei sostantivi costruiti con demi- questo aggettivo e sempre invariabile: une demi-heure/des demi-heures (una mezzora/delle mezzore)
 - **nome** + **nome** complemento: solo il primo nome prende il segno del plurale

un arc-en-ciel/des arcs-en-ciel (un arcobaleno/degli arcobaleni), un chef-d'œuvre/des chefs-d'œuvre (un capolavoro/dei capolavori)

• parola invariabile + nome: solo il secondo prende il segno del plurale

l'arrière-plan/les arrière-plans (lo sfondo/gli sfondi)

- ➤ Attenzione: anche l'aggettivo con valore avverbiale è invariabile des nouveau-nées (delle bimbe neonate)

 des haut-parleurs (degli altoparlanti)
 - verbo + complemento oggetto diretto: solo il nome complemento varia al plurale se il senso lo richiede

des bouche-trous (dei tappabuchi), des couvre-lits (dei copriletti)

ma des perce-neige (dei bucaneve), des abat-jour (dei paralumi); inoltre alcuni nomi complemento prendono il segno del plurale anche al singolare: un casse-noisettes (uno schiaccianoci), un porte-bagages (un portabagagli)

- I nomi composti costruiti con garde-
 - quando si riferiscono a persone, formano il plurale di entrambi gli elementi

des gardes-chasses (dei guardiacaccia), des gardes-malades (degli infermieri)

• quando si riferiscono a cose, *garde*- al plurale rimane invariato *des garde-robes* (dei guardaroba)

Nomi collettivi

- I nomi collettivi rappresentano un insieme, un gruppo di esseri o di oggetti: generalmente sono usati solo al singolare i seguenti nomi: *la fou-le* (folla), *la troupe* (truppa), *la clientèle* (clientela), *le tas* (il mucchio) *La troupe a passé un mois dans le désert* La truppa ha passato un mese nel deserto
- Si usano invece solo al plurale les courses (la spesa), les fiançailles (il fidanzamento), les gens (la gente), les funérailles (il funerale), les mathématiques (la matematica), les vacances (le vacanze), les pâtes (la pasta), les frais (le spese)

Nomi alterati

Si costruiscono aggiungendo un suffisso al sostantivo. All'uso del suffisso si preferiscono però espressioni costruite con *petit* (piccolo), *un peu* (un po'), *un petit peu* (un pochino), *jeune* (giovane), *gros* (grosso), *grand* (grande), *joli* (grazioso), *méchant* (misero), *vilain* (brutto), *mauvais* (cattivo) preposti al termine interessato

- i suffissi -elet, -elette, -et, -ette hanno una funzione **diminutiva****Ils habitent une maisonnette Stanno in una casetta in campagna à la campagne
- i suffissi -ot, -ote, -otte danno alla parola un valore **diminutivo**J'ai trois chiots

 Ho tre cagnolini
- il suffisso -âtre dà un significato peggiorativo alla parola
 Elle est une vraie marâtre È proprio una matrigna



esercizi a pag 172

L'aggettivo accompagna il sostantivo per qualificarlo o determinarlo

AGGETTIVI QUALIFICATIVI

- L'aggettivo qualificativo esprime un modo d'essere o la qualità del sostantivo che accompagna, con cui, come in italiano, concorda in genere e numero
- Alcuni aggettivi hanno due forme diverse al maschile
 - la forma regolare: beau (bello), nouveau (nuovo), fou (folle), mou (molle), vieux (vecchio)
 - e una forma che deve sempre essere adoperata davanti a parola che inizia con **vocale** o *h* muta: *bel* (bello), *nouvel* (nuovo), *mol* (molle), *vieil* (vecchio)

Le nouvel an L'anno nuovo

Le vieil homme et la mer Il vecchio e il mare

Formazione del femminile

- Si ottiene aggiungendo alla forma maschile una -e finale un cousin français (un cugino francese),
 - une cousine française (una cugina francese)
 - *ma* se l'aggettivo finisce in -e al maschile rimane invariato: *un roman moderne* (un romanzo moderno), *une danse moderne* (una danza moderna)
- ➤ Attenzione: spesso la -e finale non modifica la pronuncia un sac bleu (una borsa blu), une jupe bleue (una gonna blu)
- Come i nomi, molti aggettivi maschili modificano leggermente il loro radicale al femminile
 - le nouveau bâtiment (il nuovo edificio), la nouvelle gare (la nuova stazione)

Formazione del plurale

 Si ottiene aggiungendo una -s finale all'aggettivo singolare maschile o femminile

des cousins italiens (dei cugini italiani), des cousines françaises (delle cugine francesi)

- Gli aggettivi in -eau aggiungono una -x al maschile plurale les nouveaux projets (i nuovi progetti)
- Gli aggettivi in -al formano il maschile plurale in -aux national/nationaux (nazionale/nazionali)

ma banal (banale), bancal (sbilenco), fatal (fatale), final (finale) natal (natale) e naval (navale) aggiungono regolarmente una s al maschile plurale

Ces discours sont banals

Questi discorsi sono banali

➤ Attenzione: banal ha anche il plurale banaux nel senso feudale antico di "appartenente al signore"

Ci sono poi alcuni aggettivi che esitano fra i due plurali (al/aux): boréal, estîval, frugal, glacial, idéal, pascol.

Aggettivi dei colori

 Di norma l'aggettivo concorda in genere e numero col sostantivo a cui si riferisce

des voitures bleues (delle macchine blu)

- L'aggettivo è invariabile quando è seguito da un altro aggettivo o da un sostantivo che lo specificano e che sono a loro volta invariabili des voitures bleu foncé (delle macchine blu scuro)
- I colori vengono anche espressi da sostantivi con funzione di aggettivo
 - noisette (nocciola), orange (arancio) e marron (marrone) sono invariabili

des yeux noisette (degli occhi color nocciola)

• rose (rosa), écarlate (scarlatto), mauve (malva), fauve (fulvo) e pourpre (purpureo) concordano come se fossero aggettivi Sophie a les joues roses Je n'aime pas ces rideaux pourpres Sophie ha le gote rosa Non mi piacciono queste tende color porpora

AGGETTIVI ALTERATI

I diminutivi, gli accrescitivi, i vezzeggiativi e i peggiorativi degli aggettivi si formano, come per i nomi, con i suffissi -elet, -elette, -et, -ette, -ot, -ote, -otte, -âtre

Ce vin a un petit goût aigrelet De blanche la couleur devei

De blanche la couleur devenait verdâtre

Questo vino ha un gusto leggermente acidulo

Da bianco il colore diventava verdastro

COMPARATIVO DELL'AGGETTIVO

Il comparativo consente di stabilire una relazione di somiglianza o di diversità tra 2 o più elementi. Vi sono 3 gradi comparativi: maggioranza, uguaglianza e minoranza:



➤ Attenzione: il comparativo può essere rinforzato facendolo precedere da un avverbio

C'est infiniment plus intéressant que tout ce que tu as fait jusqu'ici È infinitamente più interessante di tutto quello che hai fatto finora

Comparativo di maggioranza

Si forma con plus ... que

Il est plus qualifié que moi È più qualificato di me

Comparativi di maggioranza irregolari

Alcuni aggettivi formano il comparativo di maggioranza irregolarmente

GRAMMATICA ESSENZIALE FRANCESE

COMPARATIVO DI MINORANZA	GRADO COMPARATIVO
bon	meilleur
(buono)	(migliore)
mauvais	pire, plus mauvais
(cattivo)	(peggiore)
petit	moindre, plus petit
(piccolo)	(minore)

Comparativo di minoranza

Si forma con moins ... que

Il est moins qualifié que moi È meno qualificato di me

Comparativo di uguaglianza

Si forma con aussi ... que

Il est aussi qualifié que moi È qualificato quanto me

SUPERLATIVO DELL'AGGETTIVO

Viene usato per indicare che un attributo è superiore ad un altro. Viene espresso in 2 modi:

Superlativo relativo

È formato da



Jean est le plus jeune de la classe Jean è il più giovane della classe Cécile è la ragazza più carina Cécile est la plus jolie fille

que je connaisse che io conosca

• Può essere enfatizzato da espressioni come de beaucoup, bien, infiniment, encore

Il est de beaucoup le plus jeune de la classe È di gran lunga il più giovane della classe

• Si deve sempre mettere l'articolo davanti a plus o moins

C'est le garc, on le plus sportif de la classe

È il ragazzo più sportivo della classe

Superlativi relativi irregolari

Alcuni aggettivi e avverbi hanno forme irregolari per il superlativo relativo

GRADO POSITIVO	GRADO SUPERLATIVO
bon	le meilleur
(buono)	(il migliore)
mauvais	le pire, le plus mauvais
(cattivo)	(il peggiore)
petit	le moindre, le plus petit
(piccolo)	(il minore)

Superlativo assoluto

L'aggettivo può essere

preceduto da un avverbio (très/bien/fort)

Il est très riche

È ricchissimo

• preceduto dai prefissi extra-, archi-, ultra-, hyper-, sur-

Ils ont une maison ultramoderne

Hanno una casa modernissima

- seguito dal suffisso -issime: Il est devenu richissime (È diventato ricchissimo)
- preceduto dalle espressioni des plus, des mieux, on ne peut plus, tout ce qu'il y a de plus

La ville était des plus intéressantes

La città era interessantissima

Aggettivi privi di superlativo e comparativo

- Quelli che esprimono una qualità invariabile: carré (quadrato), circulaire (circolare)
- Quelli che contengono già l'idea del comparativo o del superlativo:

aîné (primogenito), cadet (secondogenito), majeur (maggiore), mineur (minore), ultime (ultimo)

AGGETTIVI NUMERALI

Trattiamo qui, oltre agli aggettivi, tutte le parti del discorso relative ai numeri, includendo frazioni e modi di indicare l'ora

Cardinali

0	zéro	15 quinze	80	quatre-vingts
1	un, une	16 seize	81	quatre-vingt-un
2	deux	17 dix-sept	90	quatre-vingt-dix
3	trois	18 dix-huit	91	quatre-vingt-onze
4	quatre	19 dix-neuf	92	quatre-vingt-douze
5	cinq	20 vingt	99	quatre-vingt-dix-neuf
6	six	21 vingt et un	100	cent
7	sept	22 vingt-deux	105	cent cinq
8	huit	30 trente	139	cent trente-neuf
9	neuf	40 quarante	1000	mille
10	dix	50 cinquante	1100	mille cent
11	onze	60 soixante	1200	mille deux cents
12	douze	70 soixante-dix	1996	mille neuf cent quatre-vingt-seize
13	treize	71 soixante et onze	?	o dix-neuf cent quatre-vingt-seize

- 14 quatorze 76 soixante-seize 2000 deux mille
- I numeri cardinali da *un* a *seize*, quelli che indicano le decine (*vingt*, *trente* ecc.), *cent*, *mille*, e i numeri *septante*, *huitante*, *octante*, *nonante*, che sono usati solo in Svizzera e in Belgio, hanno una forma semplice
- Tutti gli altri sono dei numeri composti
 - per addizione con decina + *et* + numero cardinale nel primo numero di ogni decina fino a *soixante et onze* (71)

con decina + trattino + numero: dix-sept (17)

ma il trattino si mette solo fino al numero 99 (*quatre-vingt-dix-neuf*): *cent vingt-trois* (123)

- per moltiplicazione: quatre-vingts (80), six cents (600)
- per addizione e moltiplicazione: quatre-vingt-dix (90)
- Un, une è l'unico numerale variabile nel genere; gli altri numerali sono invariabili

Passe-moi une tasse et trois petites cuillères

Passami una tazza e tre cucchiaini

• *Vingt* e *cent* si mettono al plurale solo quando sono moltiplicati e non sono seguiti da un altro numero: *mille neuf cents* (1900)

ma deux cent quatre-vingt-dix (290)

- *Million* e *milliard* sono sostantivi e si mettono regolarmente al plurale: *trois cents millions* (300 milioni)
- Alcuni numeri seguono regole di pronuncia particolari
 - generalmente si pronunciano le consonanti finali di *cinq*, *six*, *sept*, *huit*, *neuf*, *dix*; queste consonanti sono però mute davanti a parole che iniziano per consonante o *h* aspirata e creano la *liaison* davanti a parole inizianti per vocale o *h* muta
 - la x di six e dix si pronuncia s dolce [z] anziché sibilante davanti a vocale o h muta
 - la p di sept non si pronuncia
 - la f di neuf è pronunciata [v] davanti alle parole heures e ans

Sostantivi derivati dai numerali cardinali

Aggiungendo ai cardinali il suffisso

• -ain si formano i nomi delle strofe di un componimento poetico: quatrain (quartina), huitain (ottava)

ma tercet (terzina)

Un sonnet est formé de deux quatrains un sonetto è composto da due quartine et de deux tercets e da due terzine

- -aine si compongono parole che, secondo il contesto, indicano
 - quantità precise

Achète une douzaine d'œufs

Compra una dozzina di uova

• quantità approssimative

Il a une trentaine d'années Ha una trentina d'anni

- ➤ Attenzione: questi sostantivi non si possono formare con numeri cardinali composti
- dai cardinali derivano anche i vocaboli con terminazione -aire che indicano un'età

quinquagénaire (cinquantenne), centenaire (centenario)

Aggettivi numerali moltiplicativi

Hanno origine dai numeri cardinali i moltiplicativi: *double* (doppio), *tri-ple* (triplo), *quadruple* (quadruplo) ecc.

Ordinali

1°	premier	14°	quatorzième	1080°	quatre-vingtième
2°	deuxième/ second	15°	quinzième	1081°	quatre-vingt unième
3°	troisième	16°	seizième	1090°	quatre-vingt-dixième
4°	quatrième	17°	dix-septième	1100°	centième
5°	cinquième	18°	dix-huitième	1200°	deux centième
6°	sixième	19°	dix-neuvième	1300°	trois centième
7°	septième	20°	vingtième	1400°	quatre centième
8°	huitième	30°	trentième	1500°	cinq centième
9°	neuvième	40°	quarantième	1600°	six centième
10°	dixième	50°	cinquantième	1700°	sept centième
11°	onzième	60°	soixantième	1800°	huit centième
12°	douzième	70°	soixante-dixième	1900°	neuf centième
13°	treizième	71°	soixante et onzième	1000°	millième

- Si costituiscono aggiungendo il suffisso -ième agli aggettivi cardinali corrispondenti
 - deuxième (secondo), troisième (terzo), dix-septième (diciassettesimo)
- Premier e second non sono derivati dai cardinali e sono i due soli numerali ordinali ad avere una forma femminile

première, seconde

un nei numeri composti è denasalizzato: *vingt et unième* (ventunesima), *trente et unième* (trentunesima) ecc.

- Quatre, trente, quarante, cinquante, soixante elidono la e finale nella formazione dell'ordinale
- quatrième (quarto), trentième (trentesimo) ecc.

• Cinq aggiunge una u: cinquième (quinto)

• Neuf sostituisce la f finale con una v: neuvième (nono)

Frazioni

 Si formano con un numerale cardinale + un ordinale in funzione di sostantivo

Il a perdu les neuf dixièmes Ha perso i nove decimi de ce qu'il possédait dei suoi averi

➤ Attenzione: demi (un mezzo), tiers (un terzo) e quart (un quarto) non derivano dagli ordinali: Elle ne fait rien les trois quarts du temps (Non fa nulla per tre quarti del suo tempo)

Ora

Esistono due modalità per esprimere l'ora: ufficiale e familiare

0h	zéro heure	minuit
1h	une heure	une heure (du matin)
9h	neuf heures	neuf heures
9h 02	neuf heures zéro deux	neuf heures deux
9h 15	neuf heures quinze	neuf heures et quart/un quart
9h 25	neuf heures vingt-cinq	neuf heures vingt-cinq
9h 30	neuf heures trente	neuf heures et demie
9h 35	neuf heures trente-cinq	dix heures moins vingt-cinq
9h 45	neuf heures quarante-cinq	dix heures moins le quart
9h 50	neuf heures cinquante	dix heures moins dix
12h	douze heures	midi
12h 30	douze heures trente	midi et demie

GRAMMATICA ESSENZIALE FRANCESE

13h treize heures une heure (de l'après-midi)

19h dix-neuf heures sept heures (du soir)
23h vingt-trois heures onze heures (du soir)

• Esistono vari modi per chiedere l'ora: *Quelle heure il est?* (Che ore sono?), *Tu peux me dire l'heure?* (Mi puoi dire l'ora?), ma quello più diffuso è

Ouelle heure est-il? Che ora è / Che ore sono?

➤ Attenzione: il verbo è sempre al singolare, sia nella domanda che nella risposta: *Il est onze heures* (Sono le undici)

Frazioni dell'ora

15 minutes un quart d'heure un quarto d'ora 30 minutes une demi-heure una mezz'ora 45 minutes trois quarts d'heure tre quarti d'ora

AGGETTIVI POSSESSIVI

Usiamo gli aggettivi possessivi per esprimere l'appartenenza di qualcosa a qualcuno. Vengono posizionati davanti al nome e concordano con esso.

• In francese gli aggettivi possessivi vengono usati molto spesso, anche

		MASCHILE	FEMMINILE	PLURALE
RE	1ª persona	mon (mio)	ma (mia)	mes (miei/mie)
SINGOLAR	2ª persona	ton (tuo)	ta (tua)	tes (tuoi/tue)
SIN	3ª persona	son (suo)	sa (sua)	ses (suoi/sue)
щ	1ª persona	notre (nostro)	notre (nostro)	nos (nostri/e)
PLURALE	2ª persona	votre (vostro)	votre (vostra)	vos (vostri/e)
	3ª persona	leur (loro)	leur (loro)	leurs (loro)

là dove in italiano si ha soltanto l'articolo determinativo

Tu as fait tes devoirs? Hai fatto i compiti?

J'ai perdu mes lunettes Ho perso gli occhiali

• Contrariamente all'italiano, vanno sempre usati senza articolo *Tu me prêtes ton dictionnaire?* Mi presti il tuo dizionario?

Davanti a un nome femminile che inizia con vocale o h muta, è obbligatorio sostituire ma, ta, sa con mon, ton, son

Ton amie La tua amica

Diversamente dall'Italiano, non si può usare l'articolo davanti a un aggettivo possessivo

Nos adversaires I nostri avversari
Leur concurrent Un loro concorrente

 Dove in italiano due aggettivi possessivi si riferiscono allo stesso nome, in francese il secondo assume la forma di pronome possessivo e si colloca dopo il sostantivo

Mes amis et les tiens I miei e i tuoi amici

AGGETTIVI DIMOSTRATIVI

L'aggettivo dimostrativo viene usato per indicare una persona o una cosa. Concorda con il nome che lo segue.

	MASCHILE	FEMMINILE	PLURALE
FORMA SEMPLICE	ce o cet (+ vocale o h muta) (questo, quello)	cette (questa, quella)	ces (questi/e, quelli/e)
FORMA	ce, cetci	cetteci	cesci
	(questo)	(questa)	(<i>questi/e</i>)
COMPOSTA	ce, cetlà	cettelà	ceslà
	(quello)	(quella)	(quelli)

- Permettono di nominare una persona o una cosa identificata con precisione
 - in precedenza

J'ai un labrador; ce chien Ho un labrador; questo cane

mange trop mangia troppo

• nello spazio

Je veux cet imperméable Voglio questo impermeabile

• nel tempo

Ce week-end, je vais Questo week-end vado

à la montagne in montagna

 Diversamente dall'italiano, l'antecedente di un pronome relativo non può essere preceduto da un aggettivo dimostrativo ma solo da un articolo determinativo

La revue que tu m'as prêtée Quella (la) rivista che mi hai prestato

était très intéressante era molto interessante

 Sempre diversamente dall'italiano un aggettivo dimostrativo non può precedere un aggettivo possessivo

Ton livre m'a beaucoup intéresssé Questo tuo libro mi ha molto interessato

AGGETTIVI INDEFINITI

Indicano quantità o qualità indeterminata, oppure abbondante, scarsa, uguale a un'altra, o una totalità

Aggettivi che esprimono quantità o qualità indeterminata

 Quelque, quelques (qualche) può essere usato come semplice aggettivo o per introdurre una proposizione relativa (analogamente all'italiano qualsiasi)

J'ai quelque diamant Ho qualche diamante
J'ai quelques diamants Ho alcuni diamanti

Quelques raisons que vous donniez, Qualsiasi ragione proponiate,

vous avez tort avete torto

➤ Attenzione: seguito da un aggettivo o da un avverbio, quelque è congiunzione, quindi invariabile

Quelque considérables que soient

les réserves monétaires, la situation
est difficile

Per quanto le riserve monetarie
siano considerevoli, la situazione
è difficile

 Quel que è usato prima del verbo être (preceduto, talvolta, da devoir e pouvoir), con valore di attributo del soggetto che introduce una relativa

Nous affronteront toutes les difficultés, quelles qu'elles puissent être

Affronteremo tutte le difficoltà, quali che possano essere

Certain, certaines (certo/i)

Certaines personnes n'aiment pas la télévision

Ad alcune persone non piace la televisione

- ➤ Attenzione: può essere preceduto dagli articoli indeterminativi un, une al singolare, e de al plurale: un certain regard (un certo sguardo)
- Tel/telle, tels/telles (tale/i) si riferisce a qualcosa di cui non si vuole o non si può parlare con precisione

Tu viens tel jour à telle heure

Vieni il tal giorno alla tal ora

• Plusieurs (molti, parecchi) è invariabile

Il a plusieurs solutions

Ha molte soluzioni

Maint/mainte, maints/maintes (molti, parecchi)

Je le lui ai dit maintes fois

Gliel'ho detto parecchie volte

Divers/diverses, différents/différentes (diversi/e, vari/varie)
 Il y a différentes solutions
 Ci sono varie possibilità

• N'importe quel (qualsiasi) è una locuzione costruita intorno al verbo importer seguito da quel (che deve concordare in genere e numero col nome) che ha acquisito un valore di aggettivo indefinito

N'importe quel papier fera l'affaire

Qualsiasi foglio andrà bene

Aggettivi che esprimono quantità nulla

 Aucun, aucune (alcuno/a; nessuno/a), usato solo al singolare; il suo valore negativo implica la presenza necessaria del primo elemento della negazione ne

Je n'ai aucune patience

Non ho nessuna pazienza

Nul, nulle (nessuno/a), usato solo al singolare e costruito come aucun
 Nul homme ne viendra à cette réunion
 Nessun uomo verrà a questa riunione

• Pas un, pas une (nessuno/a), pas de (plurale), costruiti come aucun con il primo elemento della negazione ne

Il n'y a pas une cerise Non c'è neanche una ciliegia

sur cet arbre su quest'albero

Aggettivi che esprimono totalità

• Tout/toute, tous/toutes è aggettivo indefinito che esprime una totalità

• quando significa tutti quanti senza eccezioni

Tous les hommes sont mortels Tutti gli uomini sono mortali

• quando significa ogni

Toute infraction au règlement Ogni infrazione al regolamento

sera punie sarà punita

• quando qualifica con particolare precisione un nome o un pronome espresso nella stessa proposizione

Les journées passent toutes Le giornate passano tutte

rapidement rapidamente

➤ Attenzione: tout/toute, tous/toutes è invece

• aggettivo qualificativo quando significa intero o unico

Pour tout repas, je mange Il mio pasto consiste

une pomme in una mela

• pronome indefinito soggetto quando precede il verbo

Tout est mouillé Tutto è bagnato

• avverbio, quando significa completamente e precede un aggettivo

In questo caso, è invariabile al maschile e davanti ad aggettivi femminili inizianti per vocale o h muta; ma varia in genere e in numero davanti agli aggettivi femminili inizianti per consonante o h aspirata

Ils sont tout seuls Sono completamente soli

Elle devint tonte rouge Arrossì del tutto

• nome quando significa un tutto, l'intero; è preceduto da un articolo o un aggettivo, e si scrive *touts* al plurale maschile

Ses œuvres forment un tout homogène Le sue opere formano un tutto

omogeneo

Le categorie grammaticali

Les touts englobent tous Gli interi comprendono tutti leurs éléments i loro elementi

Même

■ Même (stesso)

• indica uguaglianza o rassomiglianza

Ce sont les mêmes livres que les miens sono i miei stessi libri

• posposto a un pronome o a un nome, ne sottolinea il carattere particolare

Ce sont les livres mêmes Sono proprio i libri que je cherchais che stavo cercando

Propre

Propre/propres (proprio/i)

Il a sa propre voiture Ha una macchina sua

Autre

• Un autre/une autre, des autres (un altro/un'altra, altri/e)

L'ai une autre maison Ho un'altra casa

Chaque, chacun

• Chaque e chacun/chacune (ogni) sono usati solo al singolare C'est chaque fois la même chose Ogni volta è la stessa cosa

➤ Attenzione: con un numerale non si usa *chaque* ma il plurale *tous/tou-tes*: *toutes les trois semaines* (ogni tre settimane)

AGGETTIVI INTERROGATIVI ED ESCLAMATIVI

SING	SINGOLARE		PLURALE	
maschile	femminile	maschile	femminile	
quel (quale, che)	quelle (quale, che)	quels (quali, che)	quelles (quali, che)	

• Si accordano nel genere e nel numero al nome

Quel avion vous prenez? Che aereo prendete?

Quelle surprise! Che sorpresa!

Sono usati anche nelle frasi interrogative indirette

Je me demande quel Mi chiedo che tempo temps il fera demain ci sarà domani



esercizi a pag 177

PRONOMI PERSONALI

Il pronome personale sostituisce un nome in una frase: ha la stessa funzione di un nome.

PRONOMI SOGGETTO ATONI	PRONOMI TONICI	PRONOMI RIFLESSIVI	PRONOMI COMPLEMENTO OGGETTO DIRETTO	PRONOMI COMPLEMENTO DI TERMINE	PARTICELLE PRONOMINALI
je (io)	moi	me (mi)	me (me, mi)	me (mi)	
tu (tu)	toi	te (ti)	te (te, ti)	te (ti)	
il (<i>egli</i>) elle (<i>ella</i>)	lui elle soi	se (si)	le (<i>lo</i>) la (<i>la</i>)	lui (<i>gli, le</i>)	en (<i>ne</i>)
nous (noi)	nous	nous (ci)	nous (ci)	nous (ce)	y (<i>ci</i>)
vous (voi)	vous	vous (vi)	vous (vi)	vous (ve)	
ils (essi) elles (esse)	eux elles	se (si)	les (li, le)	leur (a loro)	

Pronomi soggetto atoni

• Je, tu, nous, vous indicano sempre delle persone

Je pense donc je suis

Penso, dunque sono

 \blacktriangleright Attenzione: je si apostrofa davanti a vocale o h muta: j'(ai); vous può in-

dicare due o più persone, o una sola nella forma di cortesia corrispondente all'italiano "Lei"

• Il, elle, ils, elles possono indicare delle persone o delle cose

Jean est grand il est grand

Jean è alto

La table est bleue

Il tavolo è azzurro

elle est bleue

➤ Attenzione: *il* può fungere da soggetto per i verbi impersonali: *il pleut* (piove)

Pronomi tonici

Indicano sempre una persona. Si devono usare

• quando il pronome è seguito da qui, seul, même, aussi

Eux seuls le savent

Solo loro lo sanno

 quando il pronome soggetto è seguito da un'apposizione o da una proposizione relativa

Lui, juge, soutiendra notre cause

Lui, giudice, sosterrà la nostra causa

Elle, qui ne savait si elle devait rire ou pleurer, ne dit rien

Lei, che non sapeva se ridere o piangere, non disse nulla

 quando il pronome soggetto è in opposizione con un altro soggetto, o quando lo rinforza

Je le sais bien, moi

Lo so bene, io

• nelle proposizioni con verbo sottinteso

Qui te l'a dit? Lui

Chi te l'ha detto? Lui

 quando il verbo è un infinito, un imperativo affermativo o un participio passato

Lui me quitter? il n'en est pas question Lui lasciarmi? non se ne parla neanche

 quando il pronome soggetto è coordinato con altri soggetti dello stesso verbo

Toi et moi, nous n'avons plus

Tu e io non abbiamo più

rien à nous dire

nulla da dirci

• con c'est ... da solo o seguito da proposizione relativa

C'est lui qui a gagné

È lui che ha vinto

quando il pronome complemento è introdotto da una preposizione
 Demain, nous allons dîner chez eux
 Domani, andiamo a cena da loro

dopo una preposizione, nel paragone tra due persone o due cose
 Elle est plus jeune que moi
 Ils sont moins objectifs qu'eux

Pronomi riflessivi

Si usano con le forme dei verbi riflessivi

Il se plaît beaucoup Si piace molto

ightharpoonup Attenzione: me, te, se si apostrofano davanti a vocale o h muta

Pronomi complemento oggetto diretto

 Sostituiscono un nome di persona o di cosa complemento oggetto diretto, e vengono posti prima del verbo o dell'ausiliare nei tempi composti

Les tomates? Je ne les aime pas I pomodori? Non mi piacciono

- ightharpoonup Attenzione: le e la si apostrofano davanti a vocale o h muta
- *En*, particella pronominale, ha valore di pronome personale complemento oggetto diretto quando sostituisce
- un nome di cosa preceduto da un articolo indeterminativo

 Vous avez une voiture? J'en ai une

 Ha una macchina? Ne possiedo una

• un nome di cosa preceduto da un articolo partitivo

Vous buvez du thé? Oui, j'en bois

Beve il tè? Sì, lo bevo

 un nome di cosa dopo i verbi che si costruiscono con la preposizione de

On parle des élections? Si parla delle elezioni? Oui, on en parle Sì, se ne parla

Pronomi complemento di termine

• Sostituiscono un nome di persona preceduto dalla preposizione à

Tu as parlé à Paul hier? Hai parlato con Paul ieri?
Oui, je lui ai parlé Sì, gli ho parlato

ma dopo i verbi *penser* à, *s'habituer* à, *s'intéresser* à ecc., quando si tratta di una persona bisogna usare il pronome personale tonico

Tu as pensé à ta mère? Hai pensato a tua madre?

J'ai pensé à elle Sì, ci ho pensato

Particelle pronominali

• Y sostituisce un nome di cosa, un'idea, o una proposizione preceduti dalla preposizione à

Tu as répondu à sa lettre? Hai risposto alla sua lettera?

Oui, j'y ai répondu Sì, le ho risposto

• En e y (come in italiano "ne" e "ci") sono anche avverbi di luogo

Vous venez de Rome? Viene da Roma? Oui, j'en viens Sì, vengo da lì

Tu es allé au cinéma? Sei andato al cinema? Oui, j'y suis allé Sì, ci sono andato

PRONOMI POSSESSIVI

	MASCHILE		PLUI	RALE
	maschile	femminile	plurale	plurale
1ª persona	le mien (il mio)	la mienne (la mia)	les miens (i miei)	les miennes (le mie)
2ª persona	le tien (il tuo)	la tienne (la tua)	les tiens (i tuoi)	les tiennes (le tue)
3ª persona	le sien (il suo)	la sienne (la sua)	les siens (i suoi)	les siennes (le sue)
1ª persona	le nôtre (il nostro)	la nôtre (la nostra)	les nôtres (i nostri)	les nôtres (le nostre)
2ª persona	le vôtre (il vostro)	la vôtre (la vostra)	les vôtres (i vostri)	les vôtres (le vostre)
3ª persona	le leur (il loro)	la leur (la loro)	les leurs (i loro)	les leurs (le loro)

Sostituiscono un nome accompagnato da un aggettivo possessivo

Veux-tu lire mon journal? Vuoi leggere il mio giornale?

Non, j'ai le mien No, ho il mio

PRONOMI DIMOSTRATIVI

	MASCHILE		PLURALE		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile
FORME	celui	celle	ce, c'	ceux	celles
SEMPLICI	(colui, quello)	(colei, quella)	(ciò, questo)	(coloro, quelli)	(quelle)
FORME	celui-ci	celle-ci	ceci	ceux-ci	celles-ci
	(costui, questi)	(costei, questa)	(questo)	(costoro)	(queste)
COMPOSTE	celui-là	celle-là	celà, ça	ceux-là	celles-là
	(quello)	(quella)	(quello)	(quelli)	(quelle)

Sono sempre seguiti da de o da un pronome che introduce una proposizione relativa

Cette écharpe est celle de Charlotte

Ce fleuve est celui qui se jette

dans l'océan

Questa sciarpa è quella di Charlotte

Questo è il fiume che sfocia

nell'oceano

Diversamente dall'italiano, non precedono mai un aggettivo; in presenza di un aggettivo sono sostituiti da un articolo o da una perifrasi

Quel climat préfères-tu?

Quale clima preferisci?

Le continental ou le tempéré? Celui qui est le plus doux Quello continentale o quello temperato?

Quello più dolce

• I pronomi dimostrativi **composti** indicano con -*ci* una vicinanza e con -*là* una lontananza nello spazio o nel tempo; permettono anche di sottolineare l'opposizione fra due cose o persone

Quel journal lis-tu? Celui-ci ou celui-là? Che giornale leggi? Questo o quello?

- I pronomi dimostrativi **neutri** *ce*, *ceci*, *cela*, *ça* sono invariabili; sono usati con funzione di soggetto o di complemento oggetto. *Ce* è quello usato più di frequente
 - Ce + être + pronome tonico, aggettivo, sostantivo o nome

C'est une erreur È un errore

• *Ce* + pronome relativo

Ce que j'aime le plus, c'est la politique

Quello che preferisco

è la politica

• $Ce + \hat{e}tre +$ pronome relativo serve a mettere in rilievo un elemento della frase

C'est demain que nous partons

È domani che andiamo via

PRONOMI INDEFINITI

 Aggettivi indefiniti che possono avere funzione di pronome aucun(e) (nessuno/a, qualcuno/a), certain(e)s (alcuni/e), d'aucun(e)s (alcuni/e),

l'autre (l'altro/a), l'un(e) (uno/a), l'un(e) et l'autre (l'uno/a e l'altro/a), nul(le) (nessuno/a), pas un(e) (nemmeno uno/a), plus d'un(e) (più di uno/a),

plusieurs (molti/e), tout (ognuno), un(e) tel(le) (un/a tale)

 Pronomi indefiniti veri e propri autre chose (altro), autrui (altrui), chacun(e) (ciascuno/a), grand-chose (gran che),

je ne sais qui (non so chi), je ne sais quoi (non so che), peu de chose (poco),

quelque chose (qualche cosa), quelqu'un(e) (qualcuno/a), quiconque (chiunque)

 Nomi che hanno assunto un significato indeterminato on (soggetto indefinito, corrispondente all'italiano "si"), personne (nessuno), rien (niente)

Aucun(e)

 Va sempre usato al singolare e in frasi negative; lo si trova soprattutto in presenza di un partitivo

Aucun d'entre nous n'y est allé Nessuno di noi ci è andato

Più raramente, può significare qualcuno nelle frasi dubitative
 Je doute qu'aucune de ces farces

 te fasse rire
 Dubito che qualcuno di questi scherzi
 ti faccia ridere

L'un(e), l'autre

Sono spesso usati in correlazione tra loro, in modo che ciascuno dei due

elementi rinvii all'altro per esprimere un'opposizione o una diversità

L'un est courageux, Uno è coraggioso, l'autre a toujours peur l'altro ha sempre paura

- ➤ Attenzione: l'un l'autre, les uns les autres indicano un'azione reciproca: Aimez-vous les uns les autres (amatevi l'un l'altro)
- Possono essere uniti dalle congiunzioni
 - et + verbo al plurale

L'un et l'autre parlent allemand L'uno e l'altro parlano il tedesco

• ou + verbo al singolare

L'un ou l'autre fera l'affaire L'uno o l'altro andrà bene

• ni + verbo al singolare (o al plurale a seconda che si voglia accentuare la distinzione o, al contrario, si voglia dare l'idea di un'unione) + particella negativa ne

Ni l'un ni l'autre n'est végétarien
Nessuno dei due è vegetariano
Ni l'un ni l'autre n'ont de voiture
Nessuno dei due ha la macchina

Nul(le)

Si costruisce sempre con la negazione ne; è sempre singolare e sempre soggetto

Nul n'est censé ignorer la loi Nessuno deve ignorare la legge

Autrui

Si usa solo parlando di persone

Ne désirez pas le bien d'autrui Non desiderate i beni altrui

Chacun(e)

Si usa sempre al singolare

Chacun aura sa récompense Ognuno avrà la sua ricompensa

In alcuni casi significa tutti

Chacun sait de quelle façon

Les choses se sont passées

Tutti sanno come
si sono svolte le cose

Quelqu'un

Per indicare una persona indeterminata si usa solo al maschile singolare
 Quelqu'un est venu È venuto qualcuno

Il plurale quelques-uns

• indica l'indeterminazione del numero di persone

Quelques-uns l'affirment

Alcuni lo sostengono

• quando è collegato con *en*, con una parola al plurale o un nome collettivo varia in genere e in numero

Elle a fait de nombreuses compétitions, mais elle n'en a gagné que quelques-unes Ha fatto numerose gare, ma ne ha vinte solo alcune

Quelque chose

È invariabile

Quelque chose a bougé

Qualcosa si è mosso

On

ullet Invariabile, terza persona singolare, equivale al si impersonale italiano

En Suisse, on parle français,

In Svizzera si parla francese,

allemand, et italien tedesco e italiano

Nella lingua parlata sostituisce spesso un pronome personale plurale

On y va?

Si va?/Andiamo?

Personne

È invariabile (maschile singolare)

• Può essere usato in frasi di forma positiva

Je doute que personne y réussisse

Dubito che qualcuno ci riesca

ma è generalmente accompagnato dalla particella negativa *ne* e significa nessuno

Il n'y a personne

Non c'è nessuno

• Se è seguito da un aggettivo, richiede la preposizione de

personne d'autre

Nessun altro

Rien

• È invariabile (singolare)

Avendo significato negativo, si costruisce con la particella negativa ne

On ne voit rien

Non si vede nulla

PRONOMI RELATIVI

	FORME SEMPLICI	FORME COMPOSTE
Soggetto	Qui La femme qui reçoit	Lequel – laquelle - lesquels – lesquelles Je te conseille ce livre, lequel t'intéressera
Complemento oggetto diretto	Que La femme que tu admires	
Complemento oggetto indiretto Complemento di specificazione Complemento di circostanza	A qui – à quoi – de qui – de quoi – où C'est une femme à qui on peut parler C'est la chose à quoi tu rêves C'est la classe où nous avons cours	Auquel – à laquelle – auxquels – auxquelles – duquel – desquels – avec lequel – sur lequel C'est le bar de l'achat, duquel je t'avais parlé C'est la table sur laquelle il y a des fleurs
Complemento oggetto indiretto	Dont Je te montre la femme dont nous dépendons	
Complemento di specificazione	Dont Il met le pull dont la couleur est à la mode	Duquel – de laquelle – desquels – desquelles C'est la rivière au bord de laquelle nous déjeunerons
Complemento dell'aggettivo	Dont <i>Elle cache la note dont elle est honteuse</i>	

- Sostituiscono un nome o un pronome introducendo una proposizione relativa
- I pronomi relativi semplici sono indeclinabili
- ► Attenzione: où è da considerare un avverbio relativo, ma per semplicità lo tratteremo insieme ai pronomi

C'est la région que je préfère

È la regione che preferisco

• I pronomi relativi composti concordano nel genere e nel numero con il nome o il pronome a cui si riferiscono

J'ai vu la maison dans laquelle il a vécu

Ho visto la casa nella quale ha vissuto

 Quando il pronome è soggetto della proposizione relativa, il verbo di quest'ultima deve concordare nella persona, nel numero e nel genere col soggetto

J'ai connu ses amies, anglaises, qui sont arrivées hier Ho conosciuto le sue amiche inglesi, che sono arrivate ieri

Qui

Non si elide mai; può essere

soggetto, riferito a persone o cose

L'homme qui parle est son frère

L'uomo che parla è suo fratello

 complemento indiretto, se preceduto dalle preposizioni à, de, pour, en, chez, avec, sur, contre, sans, vers; in questo caso è riferito a persone oppure a animali domestici

L'homéopathe chez qui elle va tous les deux mois L'omeopata dal quale va

ogni due mesi

➤ Attenzione: con le preposizioni entre e parmi, al posto di qui si usa lequel: Ses amis, parmi lesquels je me compte, ont décidé de l'aider (I suoi amici, tra cui ci sono anch'io, hanno deciso di aiutarlo)

Que

Davanti a **vocale** o h muta si elide in qu'; può essere

soggetto

• in alcune espressioni idiomatiche

Coûte que coûte

Costi quel che costi

• con i verbi impersonali (que è il soggetto logico della relativa impersonale che introduce)

Les pluies qu'il a fait ont détruit les récoltes

Le piogge che ci sono state hanno rovinato i raccolti

• e, più spesso, complemento oggetto diretto

Le plombier que je connais s'appelle Durand

L'idraulico che conosco si chiama Durand

C'est ... qui, c'est ... que

Per mettere in particolare rilievo un elemento o un'informazione, si impiegano le formule c'est ... qui, se il termine da evidenziare ha la funzione di soggetto, e c'est ... que, se si tratta di un complemento, di un avverbio o di un'intera proposizione; c'est è generalmente invariabile

C'est toi qui me l'as dit

Me l'hai detto tu

C'est demain que je pars

È domani che vado via

• Se il verbo *être* è seguito dal plurale di un nome o da un pronome di terza persona plurale, *c'est* può essere concordato

Ce sont les circonstances qui l'ont décidé Sono state le circostanze che l'hanno deciso

 Per rinforzare l'espressione si aggiunge bien (c'est bien ... qui; c'est bien ... que)

C'est bien le train qui va à Rome?

È questo il treno che va a Roma?

• In alcune frasi affermative, c'est ... qui, c'est ... que sono sostituibili da voilà ... qui o voilà ... que

Voilà le travail que tu dois faire

Ecco il lavoro che devi fare

Quoi

Si riferisce solo alle cose; può essere solo complemento ed è generalmente introdotto da una preposizione

 Ha spesso un significato generico, quando la preposizione è preceduta da rien, ce, quelque chose, voici, voilà

Voilà de quoi je m'occupe

Ecco di cosa mi occupo

ma nella lingua scritta è più corretta la costruzione Voilà ce dont je m'occupe

 Nel linguaggio colto, invece, può sostituire lequel (riferito a cose) nei complementi indiretti

C'est un préjugé contre quoi il faudrait réfléchir

È un pregiudizio sul quale bisognerebbe riflettere

• È utilizzato in alcune espressioni comuni

faute de quoi/sans quoi (altrimenti), un je ne sais quoi (un non so che), comme quoi (il che dimostra), avoir de quoi (stare bene finanziariamente)

Il n'y a pas de quoi

Non c'è di che, prego

À quoi bon?

A che pro?

De quoi as-tu envie?

Di che cosa hai voglia?

Dont

 Sostituisce una parola preceduta dalla preposizione de e traduce le espressioni italiane "il/di cui", "del/della quale", "dei/delle quali"; è sempre complemento e può essere riferito a una persona, un animale o una cosa

L'ami dont je te parle toujours L'amico di cui ti parlo sempre

• Dont è seguito sempre dall'articolo: dont le, dont la, dont les

C'est l'informaticien dont le père travaille dans cet atelier

È l'informatico di cui il padre (il cui padre) lavora in questa bottega

• È seguito dai pronomi numerali

Ils ont trois ordinateurs dont deux ne fonctionnent pas

Hanno tre computer dei quali due non funzionano

 Non può mai essere accompagnato da preposizioni, né dipendere da un complemento introdotto da una preposizione

Un ami de la trahison duquel je me moque

Un amico il cui tradimento mi lascia indifferente

Si usa in funzione di complemento di origine

La famille dont je proviens

La famiglia da cui provengo

➤ Attenzione: viene sostituito da *d'où* quando si tratta di un luogo: *le pays d'où il vient* (il paese da cui proviene) e nelle frasi interrogative o quando non c'è nessun antecedente espresso: *Rappelez-moi d'où vous venez* (Mi ricordi da dove viene)

Où

• È sempre complemento di luogo o di tempo

La ville où je suis née

La città dove sono nata

Quando è preceduto dalla preposizione de indica moto da luogo, provenienza

La ville d'où il vient La città da dove proviene

• Se lo precede *par*, indica moto per luogo

La route par où il passe tous les jours La strada da cui passa tutti i giorni

• Può anche riprendere un avverbio come ici, là, partout

C'est là où nous l'avons acheté

È là che l'abbiamo comprato

Jusqu'où indica una destinazione o un termine

Le passage jusqu'où il faut lire Il passo fin dove bisogna leggere

Pronomi relativi indefiniti

Quiconque, qui que, quoi que, qui que ce soit qui, qui que ce soit que, quoi que ce soit qui e quoi que ce soit que sono pronomi relativi indefiniti composti; è il primo termine del relativo indefinito che determina la funzione del pronome nella proposizione

Quoi que tu puisses penser, je ne Qualsiasi cosa tu possa pensare,

changerai pas d'avis non cambierò idea

➤ Attenzione: questi pronomi relativi indefiniti e qui, que, quoi, où, quando hanno la funzione di pronomi relativi indefiniti, si costruiscono senza antecedente: Qui m'aime me suive (Chi mi ama mi segua)

Lequel

Di forma variabile (*laquelle*, *lesquels*, *lesquelles*) si riferisce a persone o a cose; si usa come soggetto o come complemento

 come soggetto viene usato più che altro nella lingua scritta per evitare equivoci

Le tribunal a appelé deux témoins, Il tribunale ha chiamato due testimoni, lesquels ont confirmé les faits i quali hanno confermato i fatti

 come complemento indiretto, preceduto da preposizione, può svolgere diverse funzioni

C'est la raison pour laquelle È il motivo per il quale

je suis venu sono venuto

C'est l'arme avec laquelle le délit È l'arma con la quale è stato commesso

a été commis il delitto

➤ Attenzione: non è mai usato in funzione di complemento oggetto; in questo caso si deve usare *que*: Il avait été invité chez la femme de M. Duval, qu'il connaissait déjà (Era stato invitato dalla moglie del sig. Duval, che conosceva già)

• con à e de, diventa auquel e duquel (variabili anch'essi)

Voici l'employé auquel j'ai parlé Ecco l'impiegato al quale ho parlato

➤ Attenzione: la costruzione italiana preposizione + il cui + sostantivo in francese viene resa in questo modo: Le projet à l'avenir duquel je m'intéresse (Il progetto del cui futuro mi interesso)

PRONOMI INTERROGATIVI

• Riprendono le stesse forme dei pronomi relativi, semplici e composti: *qui*, *que* (riferito soltanto a cose), *quoi*, *lequel* e *où*, che nelle interrogative è sempre avverbio di luogo

Qui as-tu rencontré?Chi hai incontrato?Que fais-tu demain?Che cosa fai domani?

À quoi penses-tu? A che cosa stai pensando?

Avec qui viens-tu? Con chi vieni?

Il parle des pays qu'il a visités Parla dei paesi che ha visitato

Desquels parle-t-il? Di quali parla?

➤ Attenzione: il pronome relativo *dont* non può mai essere usato con valore interrogativo

• Presentano le cosiddette *formes d'insistance* (forme d'insistenza), che si usano solo nella **lingua parlata**

FUNZIONE	PERSONE	COSE
soggetto	qui? \rightarrow qui est-ce qui?	qu'est-ce qui?
complemento oggetto	qui? \rightarrow qui est-ce que?	que? \rightarrow qu'est-ce que?
complementi indiretti	prep. + qui \rightarrow prep. + qui est-ce que?	prep. + quoi \rightarrow prep. + quoi est-ce que?

• Possono, a seconda del loro ruolo nella frase, essere preceduti da preposizioni; dopo de e \grave{a} , si contraggono in duquel, auquel ecc.

Auxquels d'entre vous ai-je déjà A chi di voi ho già répondu? risposto?

Vengono usati sia nelle frasi interrogative dirette sia in quelle indirette
 Je voudrais savoir qui te l'a raconté
 Vorrei sapere chi te l'ha raccontato

➤ Attenzione: nelle interrogative indirette que, qu'est-ce que e qu'est-ce

qui diventano ce que e ce qui: Dis-moi ce que tu penses faire (Dimmi che cosa pensi di fare)

 I pronomi relativi variabili sono utilizzati anche come pronomi interrogativi e concordano nel genere e nel numero con i termini a cui si riferiscono

Lesquelles de ces maisons Quali di queste case vous plaisent? vi piacciono?



esercizi a pag 188

- L'avverbio è una parte invariabile del discorso; si presenta sotto forma di parola singola o di un insieme di parole (locuzioni avverbiali)
- Si aggiunge a un verbo, un aggettivo, un altro avverbio e, più raramente, a un nome per modificarne o specificarne il senso
 Elle est assez gentille È abbastanza gentile
- Gli avverbi sono classificati in diverse categorie che corrispondono alla qualificazione che danno alla parola che accompagnano

AVVERBI DI MODO

Indicano la modalità in cui si svolge l'azione espressa dal predicato

```
ainsi (così)exprès (apposta)pis (peggio)bien (bene)à merveille (a meraviglia)plus (più)comme (come)mal (male)plutôt (piuttosto)comment (come)mieux (meglio)presque (quasi)debout (in piedi)par cœur (a memoria)vite (velocemente)ensemble (insieme)par hasard (per caso)volontiers (volentieri)
```

 La maggior parte degli avverbi di modo si forma dal femminile degli aggettivi al quale si aggiunge il suffisso -ment

```
terrible → terriblement (terribilmente),
heureux → heureusement (fortunatamente)
```

Si usa il maschile dell'aggettivo quando l'aggettivo termina in -ai, -é,
 -i, -u

```
vrai \rightarrow vraiment (veramente), joli \rightarrow joliment (in modo carino)

ma\ gai \rightarrow gaiement (allegramente), gentil \rightarrow gentiment (gentilmente)
```

- Ad alcuni aggettivi si aggiunge -ément commode → commodément (comodamente), confus → confusément (confusamente)
- Gli aggettivi in -ant e in -ent cambiano la desinenza in -amment e -emment

```
vaillant → vaillamment (valorosamente),
prudent → prudemment (prudentemente)
```

ma $lent \rightarrow lentement$ (lentamente), $pr\acute{e}sent \rightarrow pr\acute{e}sentement$ (al momento), $v\acute{e}h\acute{e}ment \rightarrow v\acute{e}h\acute{e}mentement$ (con veemenza)

Alcuni avverbi in -ment sono formati da nomi o da avverbi
 bête → bêtement (stupidamente), diable → diablement (terribilmente),
 comme → comment (come)

Avverbi di quantità o comparativi

• Indicano quantità e/o stabiliscono dei rapporti di paragone

assez (abbastanza)	environ (circa)	quelque (circa)
aussi (così; tanto)	moins (meno)	si (così)
autant (tanto; altrettanto)	moitié (metà)	tant (tanto)
beaucoup (molto)	par trop (troppo)	tout (molto)
bien (bene)	pas mal (parecchi)	tout à fait (del tutto)
combien (quanto)	peu (poco)	tellement (talmente)
comment (come)	plus (più)	très (molto)
davantage (più; di più)	presque (quasi)	trop (troppo)

Anche alcuni avverbi in -ment esprimono la quantità o l'intensità abondamment (abbondantemente), extrêmement (estremamente), énormément (enormemente), immensément (immensamente), grandement (grandemente), complètement (completamente)

Si, aussi, tant, autant

 Si e aussi accompagnano aggettivi, participi passati che vengono usati come aggettivi e avverbi

Il est si gentil È così gentile

• Tant e autant accompagnano nomi (con la preposizione de) e verbi

J'aurais tant de choses à te dire Avrei tante cose da dirti

Il travaille tant Lavora così tanto

• Si e tant indicano l'intensità, aussi e autant introducono un paragone

Elle a tant parlé qu'elle est Ha parlato così tanto che è rimasta senza voce

Elle travaille autant que toi Lei lavora quanto te

Si e tant possono sostituire aussi e autant nelle frasi negative e interro-

gative

Après tout, ce n'est pas si compliqué

Dopo tutto, non è così complicato

Il ne voyage pas tant que vous

Non viaggia quanto lei

➤ Attenzione: quando aussi significa anche, deve essere sostituito da non plus nelle frasi negative: Vous travaillez, et moi aussi (Lavorate, e anch'io lavoro), Vous ne travaillez pas et moi non plus (Non lavorate, e neppure io lavoro)

Beaucoup, peu, trop, assez

Sono seguiti dalla preposizione de quando accompagnano un sostantivo

J'ai beaucoup de livres Ho molti libri

ma quando accompagna un comparativo o un verbo d'eccellenza, *beaucoup* deve essere **preceduto** dalla preposizione *de*: *Il est de beaucoup le meilleur* (È di gran lunga il migliore)

Davantage

Non può modificare un aggettivo o un avverbio; deve essere sostituito da *plus*

J'ai davantage de travail Ho più lavoro Il est plus travailleur Lavora di più

Avverbi e locuzioni avverbiali di tempo

Precisano il momento in cui si verifica il fatto enunciato, o la durata, o la frequenza di un'azione

à (tout) jamais, pour jamais (per sempre)

demain (domani) maintenant (ora)

alors (allora)depuis (da)parfois (talvolta)après (dopo)désormais (ormai)puis (poi)

après-demain (dopodomani) de temps en temps (ogni tanto)

quand (quando)à présent (ora, adesso)dorénavant (d'ora in poi)quelquefois (talora)

aujourd'hui (oggi) encore (ancora)

soudain (a un tratto, improvvisamente)

auparavant (prima)enfin (finalmente)souvent (spesso)aussitôt (subito)

ensuite (poi) tantôt (prima)

autrefois (una volta,un tempo) hier (ieri)

tard (tardi) avant (prima)

jadis (una volta) tôt (presto)
avant-hier (l'altroieri) jusque là (fin là)

toujours (sempre) bientôt (fra poco)

longtemps (molto) tout à l'heure (fra poco; da poco)

déjà (già) lors (allora)

tout de suite (subito)

AVVERBI E LOCUZIONI AVVERBIALI DI LUOGO

à côté (vicino)
 avant (avanti)
 en arrière (indietro)
 à droite (a destra)
 ca (qua)
 en bas (in basso)

à gauche (a sinistra)ci (qui)en face (di fronte)ailleurs (altrove)contre (contro)en haut (in alto)arrière (indietro)dedans (dentro)ici (qui)au-dedans (dentro, all'interno)dehors (fuori)là (là)

au-dehors (fuori)ta (ia)au-dehors (fuori, all'esterno)derrière (dietro)où (dove)au-delà (al di là)dessous (sotto)partout (dappertutto)au-dessus (al di sopra)au milieu (in mezzo)devant (davanti)vis à vis (di fronte)autour (intorno)en avant (in avanti)

lci, là

Si contrappongono: ici indica un luogo vicino, là uno lontano

Viens ici Vieni qui

Tu iras là où tu veux Andrai dove vuoi

 Si possono anche usare per differenziare i luoghi, senza insistere sull'idea di lontananza o di vicinanza

Ici on dansait, là on parlait et on buvait

Qui ballavano, là parlavano e bevevano

 Inseriti in alcune locuzioni, possono indicare un riferimento temporale

D'ici demain, nous avons tout Fino a domani, abbiamo tutto le temps de décider il tempo per decidere

• La forma ridotta di *ici* è *ci*: la si incontra sempre unita con trattino ad altre parole

ci-joint (allegato), celui-ci (questo), ci-dessous (qui sotto)

Ma là viene anche usato per indicare il luogo dove ci si trova
 Il est absent mais moi je suis là È assente ma io ci sono

AVVERBI DI AFFERMAZIONE

assurément (sicuramente) précisément (precisamente)

aussi (anche) sans aucun doute (senza dubbio)

bien (bene) si (sì)

certainement/certes (certamente) soit (va bene)

en vérité (in realtà) volontiers (volentieri)
oui (sì) vraiment (proprio)

Si

Si usa, al posto di *oui*, per rispondere affermativamente a domande fatte in forma negativa

Tu ne finis pas ce travail? Non finisci quel lavoro? Si, je le finirai demain Ma sì, lo finirò domani

AVVERBI DI DUBBIO

Possono essere utilizzati comme reggente ed essere seguiti da que + proposizione oggettiva

apparemment (apparentemente)

sans doute, probablement (probabilmente)

peut-être (forse)

vraisemblablement (verosimilmente)

Peut-être qu'il viendra trop tard/ peut-être viendra-t-il trop tard

Verrà forse troppo tardi

AVVERBI INTERROGATIVI

est-ce que (forse che)combien (quanto)où (dove)comment (come)quand (quando)pourquoi (perché)

• Nelle interrogative **dirette**, richiedono l'inversione tra soggetto e verbo (tranne *est-ce que*)

Ouand viens-tu?

Ouando vieni?

ma l'inversione non si deve fare nelle interrogative indirette: Dis-moi quand tu viens (Dimmi quando vieni)

➤ Attenzione: alla domanda *pourquoi?* si risponde con una frase introdotta dalla congiunzione *parce que* (che si elide davanti a vocale)

Pourquoi es-tu en retard? Parce que j'ai raté mon train

Perché sei in ritardo? Perché ho perso il treno

Possono essere preceduti da una preposizione

Et depuis quand êtes-vous là?

E da quanto tempo Lei sta qui?

Est-ce que

• Introduce le interrogative **dirette** e non richiede mai l'inversione, anche quando accompagna un altro avverbio

Est-ce qu'il pleut?

Piove?

• Nelle interrogative **indirette**, deve essere sostituito con *si* (se)

Je me demande s'il pleut

Mi chiedo se piove

AVVERBI DI NEGAZIONE

jamais (mai) *pas du tout* (per niente)

ne (atono) (non) ne ... guère (non)

non (tonico) (no) ne ... pas (non)

nullement (per nulla) ne ... point (non)

Non

Tonico, si usa da solo nelle risposte; assume il valore di una proposizione

Tu dors? Non

Dormi? No

Può fungere da prefisso negativo

davanti ad alcuni nomi

C'est un non-sens È un nonsenso

• davanti ad aggettivi, participi passati, avverbi o ad alcune preposizioni

Non loin de là Poco lontano di lì

Ne

 Atono, è il primo elemento della forma negativa; si elide davanti a vocale o h muta

• È generalmente accompagnato da pas, point, plus, jamais, guère ecc.

Je ne le vois jamais

Non lo vedo mai

➤ Attenzione: se la prima parte della negazione (ne) si può omettere nella lingua familiare, la seconda parte (pas, plus ecc.) è sempre obbligatoria

• Viene usato in alcune proposizioni subordinate senza modificarne il senso. Il *ne* espletivo è di uso facoltativo; si trova

• con i verbi che esprimono **timore** in forma affermativa, quando non si desidera che una data cosa si verifichi

J'ai bien peur que ce ne soit Temo proprio che sia

impossible impossibile

• con i verbi che esprimono un **impedimento** in forma affermativa e interrogativa

Il faut empêcher Bisogna evitare qu'elle ne le rencontre che lo incontri

• con i verbi di **dubbio** in forma negativa o interrogativa

Doutez-vous qu'il ne vienne? Dubita che egli venga?

 \bullet nelle subordinate ${\bf comparative}$ di maggioranza o di minoranza

Il est plus intelligent que je ne È più intelligente di quanto

le croyais pensassi

• con alcune locuzioni, come avant que, à moins que, de peur que, de crainte que

Allons au cinéma, à moins que Andiamo al cinema, a meno che tu ne préfères rester ici tu non preferisca rimanere qui

• Ne ... que, locuzione restrittiva, equivale a seulement

Je ne peux venir que demain

Posso venire solo domani

➤ Attenzione: nel linguaggio familiare, ne ... pas que corrisponde alla forma negativa della locuzione ne ... que: Il ne mange pas que des légumes (Non mangia solo verdure)

AVVERBI CHE ENTRANO NELLA STRUTTURA COMPARATIVA E SUPERLATIVA

• Gli avverbi che formano comparativo e superlativo sono i seguenti

• loin, longtemps, près, souvent, tôt, tard

C'est plus loin que je ne pensais È più lontano di quanto pensassi

* 1 1 1 1 1 1 1 1

Hier, tu es rentré très tard

Ieri sei tornato molto tardi

• gli aggettivi, se usati come avverbi, quando modificano un verbo: *bon*, *bas*, *cher* ecc.

Ce tableau coûte très cher

Questo quadro è molto caro

• la maggior parte degli avverbi che finiscono in -ment

Roule plus lentement

Guida più piano

C'est Pierre qui a agi le plus courageusement

Pierre è stato quello che ha agito con più coraggio

- Gli avverbi formano il comparativo (tre gradi di paragone) e il superlativo (due gradi di paragone) secondo le stesse regole degli aggettivi
- Beaucoup, bien, mal, peu hanno un comparativo di maggioranza e un superlativo relativo irregolari

AVVERBIO	COMPARATIVO DI MAGGIORANZA	SUPERLATIVO RELATIVO
beaucoup	plus o davantage	le plus
bien	mieux	le mieux
mal	pis o plus mal	le pis o le plus mal
peu	moins	moins

 Il comparativo può essere rinforzato da un altro avverbio posto davanti a esso

Il a beaucoup plus d'amis que moi Ha molti più amici di me

POSIZIONE DELL'AVVERBIO

Rispetto al verbo

 Con l'infinito e nei tempi semplici, l'avverbio si trova dopo il verbo che modifica

Elle parle bien Parla bene

 Con i tempi composti, si pone di solito tra l'ausiliare e il participio passato

Il a toujours bien travaillé Ha sempre lavorato bene

ma: Ils ont travaillé ensemble (Hanno lavorato insieme), Ils ont travaillé volontiers (Hanno lavorato volentieri)

Gli avverbi in -ment e quelli di luogo si trovano spesso dopo il participio passato

Elle l'a vu ailleurs L'ha visto altrove

Rispetto a un aggettivo o a un altro avverbio

Generalmente l'avverbio li precede

Cette solution est difficilement Questa soluzione è difficilmente acceptable accettabile

Rispetto a un'intera frase

Il posto dell'avverbio è variabile

J'ai fini hier Ho finito ieri

Hier, j'ai fini



esercizi a pag 190

- È invariabile e introduce un complemento
 Dans un mois, je partirai en vacances
 Fra un mese, andrò in vacanza
- Può presentarsi sotto forma di parola singola o come un insieme di parole (locuzione prepositiva)

J'habite en face de la gare

Abito di fronte alla stazione

➤ Attenzione: in francese hanno valore di preposizione anche le espressioni invariabili *vu* e *étant donné*, nonostante derivino da forme verbali

PRINCIPALI PREPOSIZIONI

à (a/in)	Je suis à Rome Je suis à l'heure	Sono a Roma Sono in orario
après (dopo)	Je viens après le dîner	Vengo dopo cena
avant (prima)	Je suis avant vous	Sono prima di lei
avec (con)	Viens avec Denis	Vieni con Denis
chez (da)	Allons chez Lucien	Andiamo da Lucien
contre (contro)	Je n'ai rien contre toi	Non ho nulla contro di te
dans (in)	Je suis dans ma chambre	Sono in camera
de (da/di)	Je viens de Milan L'enfant de nos voisins	Vengo da Milano Il bambino dei nostri vicini
depuis (da)	Je travaille depuis cinq ans	Lavoro da cinque anni
derrière (dietro)	Regarde derrière toi	Guardati indietro
dès (da/fin da)	Dès demain, j'arrive	Arrivo proprio domani
devant (davanti)	Ne marche pas devant moi	Non camminare davanti a me
en (in/durante)	Les hirondelles migrent en hiver	Le rondini migrano durante l'inverno
entre (tra)	Je viens entre trois et quatre heures	Vengo tra le 3 e le 4

Sois loyal envers tes amis Sii leale verso i tuoi amici envers (verso, nei riguardi) Mi piace tutto tranne excepté J'aime tout excepté le foie (tranne) il fegato Je reste malgré tout malgré Rimango nonostante tutto (nonostante) Je passe par Paris Passo da Parigi par (da/attraverso) parmi (tra) Il y a un traître parmi nous C'è un traditore tra noi pendant Pendant les élections... Durante le elezioni... (durante) pour (per) Venez pour le déjeuner Venga per pranzo Je suis sans voiture Sono rimasta senza sans (senza) macchina Lavoro tutti i giorni sauf (eccetto) *Je travaille tous les jours* eccetto il venerdì sauf le vendredi selon (secondo) Il s'est conduit selon Si è comportato secondo les règles du savoir-faire le regole del galateo sous (sotto) Le chat est sous le canapé Il gatto è sotto il divano suivant Suivant le règlement, vous Secondo il regolamento (secondo) devez rester jusqu'à deve rimanere fino alle cinque cing heures Il libro è sul tavolo Le livre est sur la table sur (sopra) vers (verso) Je viendrai vers Verrò verso le tre trois heures Je l'ai quitté voici voici L'ho lasciato tre mesi fa (fa/orsono) trois mois J'y suis allée voilà six ans Ci sono stata sei anni fa voilà (fa/orsono) Vu le temps qu'il fait, Considerato il tempo, vu(considerato nous resterons à Milan rimarremo a Milano

/a/i/e)

PRINCIPALI LOCUZIONI PREPOSITIVE

<i>à cause de</i> (a causa di)	Ils se disputent toujours à cause de malentendus	Litigano sempre a causa di malintesi
à côté de (vicino a)	Le chat est à côté de la cheminée	Il gatto è vicino al caminetto
afin de (per, allo scopo di)	Je vous ai téléphoné afin de décider ce que nous allons faire	Le ho telefonato per decidere cosa fare
à force de (con/a forza di)	Je l'ai convaincu à force	L'ho convinto con molte discussioni
<i>à l'abri de</i> (al riparo di)	Il pleut; mets-toi à l'abri de l'arbre	Piove; mettiti al riparo sotto l'albero
<i>à la merci de</i> (alla mercé di)	Ils sont à la merci de leurs ennemis	Sono alla mercé dei loro nemici
<i>à l'égard de</i> (nei confronti di	Il est plein d'attentions)à l'égard de ses amis	È pieno di attenzioni nei confronti dei suoi amici
<i>à l'exception de</i> (tranne)	J'aime toutes les couleurs à l'exception du rouge	Mi piacciono tutti i colori tranne il rosso
<i>à moins de</i> (a meno di)	<i>J'habite à moins de cent mètres de l'université</i>	Abito a meno di cento metri dall'università
au bord de (in riva a)	Les saules poussent au bord des fleuves	I salici crescono in riva ai fiumi
au cœur de (in mezzo a)	Je me suis réveillée au cœur de la nuit	Mi sono svegliata in piena notte
<i>au dehors de</i> (fuori da)	Restons au dehors de cette histoire	Rimaniamo fuori da questa faccenda
<i>au delà de</i> (al di là di)	Au delà de cette colline, il y a la mer	Al di là di questa collina c'è il mare
au-dessous de (sotto, al disotto)	Les Dupont habitent au dessous de chez nous	I Dupont abitano sotto casa nostra
au-dessus de (sopra, al di sopra)	J'ai rêve de voler au dessus des nuages	Ho sognato di volare sopra le nuvole

au-devant de (incontro a)	Nous sommes allés au devant de lui	Gli siamo andati incontro
au lieu de (anziché)	Il va au cinéma au lieu de préparer ses examens	Va al cinema anziché preparare gli esami
au milieu de (in mezzo a)	Il y a un îlot au milieu du lac	C'è un'isoletta in mezzo al lago
au péril de (a rischio di)	Ils ont traversé le fleuve au péril de leur vie	Hanno attraversato il fiume a rischio della vita
auprès de (vicino a)	Il fait bon vivre auprès de toi	Si sta bene vicino a te
au prix de (a costo di)	Nous avons dominé l'inflation au prix de gros sacrifices	Abbiamo dominato l'inflazione a costo di grossi sacrifici
autour de (intorno a)	Les planètes gravitent autour du Soleil	I pianeti gravitano intorno al sole
au travers de (attraverso)	Ces fresques ont survécu au travers des siècles	Questi affreschi sono sopravvissuti attraverso i secoli
aux dépens de (alle spalle di)	À trente ans, il vit encore aux dépens de ses parents	A trent'anni, vive ancora alle spalle dei suoi genitori
aux environs (intorno a, circa)	Il est rentré aux environs de minuit	È tornato a mezzanotte circa
avant de (prima di)	Lave-toi les dents avant d'aller te coucher	Lavati i denti prima di andare a dormire
d'après (secondo)	D'après le journal, il va geler	Secondo le previsioni, sta per gelare
de chez (da)	Je viens de chez Sophie	Vengo da casa di Sophie
de façon à (in modo da)	Il a agi de façon à éviter les ennuis	Ha agito in modo da evitare i problemi
d'entre (di)	Il me faut trois d'entre vous pour ce dossier	Mi servono tre di voi per questa pratica
de peur de (per paura di)	Il n'a rien dit, de peur de vexer sa mère	Non ha detto niente per paura di offendere sua madre

du côté (dalle parti di)	Du côté du Louvre	Dalle parti del Louvre
<i>en deça de</i> (al di qua)	Reste en deça de la ligne, pour ne pas tomber	Rimani al di qua della linea per non cadere
en dehors de (al di fuori di)	Le parc d'attractions est en dehors de la ville	Il parco di divertimenti è al di fuoridella città
<i>en dépit de</i> (contro)	Il a agi en dépit du bon sens	Ha agito contro ogni logica
en face de (di fronte a)	L'église est en face de la mairie	La chiesa è di fronte al municipio
en faveur de (a favore di)	On a organisé une quête en faveur des inondés	Hanno organizzato una colletta a favore degli alluvionati
étant donné (dato/a/i/e)	Étant donné les circonstances, il vaut mieux éviter toute discussion	Dati i fatti, sarebbe meglio evitare qualsiasi discussione
face à (di fronte a)	Il s'est retrouvé face à la réalité	Si è trovato di fronte alla realtà
<i>grâce à</i> (grazie a)	Grâce à ses dons naturels, elle a gagné le concours	Grazie alle sue doti naturali, ha vinto la gara
hors de (fuori di)	Je suis hors de moi	Sono fuori di me
jusqu'à (fino a)	Allez jusqu'au carrefour, puis tournez à droite	Andate fino all'incrocio, poi girate a destra
<i>loin de</i> (lontano da)	Ce n'est pas loin de chez vous	Non è lontano da casa vostra
par-dessous (da sotto)	Le chien s'est sauvé en passant par-dessous le grillage	Il cane è scappato passando sotto la rete
<i>par-dessus</i> (da sopra)	La lune pointait par-dessus les nuages	La luna occhieggiava da sopra le nuvole
par rapport à (in confronto a)	La Suisse est très montagneuse par rapport à la France	La Svizzera è molto montuosa in confronto alla Francia

près de J'habite près de Milan Abito vicino a Milano (vicino a)

quant à Quant à toi, tu ne sortiras Quanto a te, non uscirai (quanto a) pas de ta chambre dalla tua camera

vis à vis de Il est très correct vis È molto corretto nei (nei confronti di) à vis de ses collègues confronti dei suoi colleghi

PREPOSIZIONI ARTICOLATE

- Mentre la lingua italiana dispone di numerose preposizioni articolate, il francese ha solo quattro forme che derivano dalla fusione degli articoli determinativi con le preposizioni à e de
 - maschile singolare: a + le = au; de + le = duJe vais au musée Vado al museo

Le palais du Luxembourg Il palazzo del Lussemburgo

- ➤ Attenzione: il femminile singolare rimane à la e de la: Je vais à la mer (Vado al mare); anche il maschile e femminile singolare davanti a vocale o h muta restano à l' e de l': Je vais à l'école (Vado a scuola)
 - maschile e femminile plurale: $\dot{a} + les = aux$; de + les = des

Je vais aux jardins publicsVado ai giardini pubbliciLe jardin des TuileriesIl giardino delle Tuileries

➤ Attenzione: le **locuzioni prepositive** che finiscono con à o con de seguono le stesse regole: Je travaille jusqu'au 15 juin (Lavoro fino al 15 giugno)

RIPETIZIONE DELLE PREPOSIZIONI

- Di solito le preposizioni à, de e en si ripetono davanti a ogni complemento
 - Il m'a parlé de toi et de tes enfants Mi ha parlato di te e dei tuoi figli
- Le altre preposizioni non si ripetono, a meno che non si voglia porre un particolare accento su ogni complemento oppure sottolinearne l'opposizione

Je te le demande pour la troisième et pour la dernière fois

Te lo chiedo per la terza e ultima volta

➤ Attenzione: quando invece si hanno due diverse preposizioni che reggono lo stesso sostantivo, esso può essere sottinteso (come in italiano)

Tu bois ton café avec ou sans sucre? Bevi il caffè con o senza zucchero?

Eccezioni

À, de e en non si ripetono

nelle espressioni idiomatiche

Il perd son temps en allées et venues Perde il suo tempo in andirivieni

• quando i due complementi specificano un unico concetto

Je demande de l'aide à mes collègues et amis Chiedo aiuto ai miei colleghi e amici

 in presenza di due numerali uniti da ou che indicano un'approssimazione

Il s'est arrêté à deux ou trois mètres du bord du fossé Si è fermato a due o tre metri

dall'orlo del fossato

SIGNIFICATO E USO DELLE PREPOSIZIONI

Mentre molte preposizioni e locuzioni prepositive hanno un significato preciso e un solo uso, altre hanno significati e usi diversi e possono essere tradotte in italiano in vari modi

À (au, aux)

Corrisponde in italiano a

- "a": introduce
 - complementi di stato in luogo e moto a luogo, indicazioni geografiche

Je suis à ParisSono a ParigiJe vais à ParisVado a Parigi

Lille est au nord de Paris Lille è a nord di Parigi

• complementi di tempo che indicano orario, momento della giornata, periodo

Je viens à huit heures Vengo alle otto

Je me lève à l'aube Mi alzo all'alba

J'irai en Grèce à Pâques Andrò in Grecia a Pasqua

• il secondo elemento dei complementi che indicano intervalli di luogo e di tempo (de ... à)

de sept heures du soir à minuit (dalle sette di sera a mezzanotte) de Lyon à Paris (da Lione a Parigi)

• complemento di età

Il a commencé à marcher à un an Ha iniziato a camminare a un anno

• complemento di termine

Je parle à Jean Parlo a Giovanni

• complemento di modo

Il marchait à grands pas Camminava a grandi passi Quelle jolie chemise à rayures! Che bella camicia a righe!

• complemento di prezzo

Je l'ai acheté à cher prix L'ho comprato a caro prezzo

• complemento di mezzo

Ce vase est peint à la main

Questo vaso è dipinto a mano

J'irai à pied, à cheval,

ou à bicyclette

Questo vaso è dipinto a mano

Andrò a piedi, a cavallo

o in bicicletta

• "con": introduce

• complemento di mezzo

Il pêche à la ligne Pesca con la lenza

• complemento di unione, specialmente parlando di ingredienti

Des choux à la crème Dei bignè con la crema

Un café au lait Un caffellatte

• "da": introduce

• complemento di fine

*Une tasse à thé*Una tazza da tè

• complemento di qualità

Cette jeune fille à l'air triste

ne l'est pas du tout

Un garçon aux yeux verts Une robe à mille francs Questa ragazza dall'aspetto triste

non lo è affatto

Un ragazzo dagli occhi verdi Un vestito da mille franchi

"di": introduce

• appartenenza (dopo il verbo être)

Ce chat est à ma fille

Questo gatto è di mia figlia

➤ Attenzione: il francese usa questa costruzione anche con i pronomi personali tonici,

laddove l'italiano usa l'aggettivo possessivo

Ce livre est à moi Questo libro è mio

"in": introduce

• complementi di tempo: epoche, secoli, stagioni (solo primavera) au XIIème siècle (nel XII secolo), au Moyen-Âge (nel Medioevo), au printemps (in primavera)

➤ Attenzione: con le altre stagioni si usa en: en hiver (in inverno)

• complementi di stato e moto a luogo: aree geografiche, grandi isole, nomi maschili di paesi che iniziano con una consonante, nomi di paesi plurali (sia maschili sia femminili)

Cet été je ne sais pas si je vais aller à la montagne ou à la campagne Quest'estate non so se andrò in montagna o in campagna

au Japon (in Giappone), au Brésil (in Brasile), aux Pays-Bas (nei Paesi Bassi)

- ➤ Attenzione: alcuni costrutti sono introdotti in italiano dalla preposizione "a" (semplice o articolata), mentre in francese non la richiedono
 - complementi di luogo con devant e derrière

Le chat est devant la fenêtre

Il gatto è davanti alla finestra

• rapporto prezzo-peso e guadagno-ora

Les fraises coûtent quinze francs

Le fragole costano quindici franchi

al chilo

Elle gagne 150 francs l'heure

Guadagna 150 franchi all'ora

• costruzione verbo di moto + infinito

Nous allons pêcher au fleuve

Andiamo a pescare al fiume

le kilo

Après, avant

Non richiedono di essere accompagnate da altre preposizioni; corrispondono in italiano a "dopo, prima"; introducono

- complementi di tempo: momento, data, ora avant le départ (prima della partenza), après le 25 mars (dopo il 25 marzo), avant 5 heures (prima delle cinque)
- complemento di luogo après le carrefour (dopo l'incrocio), avant le feu (prima del semaforo)
- ➤ Attenzione: la preposizione de segue avant nella costruzione avant de + verbo all'infinito: Ferme la fenêtre avant de sortir (Chiudi la finestra prima di uscire)

Chez

• Introduce un complemento di luogo (stato e moto a luogo) riferito a

• abitazioni (molto spesso è seguita da un pronome tonico)

Nous sommes chez Christelle Siamo da Christelle
Je reste chez moi Sto a casa mia

• negozi o laboratori

Elle est allée chez le coiffeur È andata dal parrucchiere

• aziende

Je travaille chez Michelin Lavoro alla Michelin

Traduce in senso figurato l'italiano "presso"

Cet usage était en vigueur chez Quest'abitudine era in uso

les Romains presso i Romani

Può essere preceduto da un'altra preposizione

Il est passé par chez toi? È passato da te?

Dans

• Introduce un complemento di luogo

• riferito a vie, circoscrizioni amministrative

Je l'ai rencontrée dans le rue L'ho incontrata per strada

J'habite à Paris dans le seizième Abito a Parigi nel sedicesimo

arrondissement arrondissement

• riferito a nomi maschili, accompagnati dall'articolo determinativo, di regioni, gruppi montuosi, distese d'acqua

Elle va dans le Périgord Sta andando nel Périgord

• in senso figurato

Elle est dans la misère È caduta in miseria

Dans l'attente d'une prompte In attesa di una sollecita risposta

réponse de votre part... da parte vostra...

• traduce l'italiano "su, in mezzo a, tra"

Il est dans l'avion È sull'aereo

Je l'ai lu dans le journal L'ho letto sul giornale

Le voleur s'est caché dans la foule Il ladro si è nascosto tra la folla

Introduce un complemento di distanza

Dans deux kilomètres Fra due chilometri

• Introduce un complemento di tempo indicando

• il tempo che intercorre tra l'annuncio di un fatto e il suo effettivo verificarsi

Il reviendra dans deux jours Tornerà fra due giorni

• un momento indeterminato entro un limite ben stabilito (*dans* + articolo)

Vous devez payer dans les 20 jours

de la date de la facture

Dovete pagare entro 20 giorni

dalla data di emissione della fattura

Può indicare approssimazione

Elle doit avoir dans les quarante ans Deve avere all'incirca quarant'anni

De (du, des)

Davanti a vocale o parola che inizia con h muta diviene d'; corrisponde in italiano a

"da": introduce

• complemento di moto da luogo: continenti e paesi, piccole e grandi isole, regioni e dipartimenti francesi, punto di partenza di un percorso $(de \dots \grave{a})$

Vous venez d'Iran? Viene dall'Iran?

Je viens de Madagascar Vengo dal Madagascar

Je viens de la Seine-Maritime Vengo dalla Seine-Maritime

Je vais de Lyon à Paris Vado da Lione a Parigi

• complemento di tempo: indica l'inizio di un intervallo

Le magasin est ferme du 15 Il negozio è chiuso dal 15

au 28 août al 28 agosto

• complemento d'agente, in sostituzione di *par* (quando il verbo esprime sentimento, emozione, condizione) e con i verbi *accompagner*, *connaître*, *ignorer*, *précéder*, *suivre*

Il est respecté de tousÈ rispettato da tuttiMon voisin est toujoursIl mio vicino è sempreaccompagné de son chienaccompagnato dal suo cane

• complemento di origine

Elle est d'une très bonne famille Viene da un'ottima famiglia

• complemento di fine

J'ai acheté une robe du soir Ho comprato un vestito da sera

"di": introduce

• complemento di specificazione

Les limites de vitesse I limiti di velocità

Ce roman est de Colette Questo romanzo è di Colette

• complemento di causa

Je meurs de faim Muoio di fame

• complemento di materia

Un pâté de foie gras Un pasticcio di fegato d'oca

• complemento di estensione o misura

Hier, nous avons pêché un loup Ieri, abbiamo pescato una spigola

de trois kilos di tre chili

Il a fait un saut de trois mètres Ha fatto un salto di tre metri

• complemento di qualità

C'est un homme d'une grande È un uomo di grande

gentillesse gentilezza

➤ Attenzione: de, come equivalente dell'italiano "di", si usa per legare a un aggettivo, a un avverbio o a un participio passato ceci, cela, qui, que, quoi, aucun, personne, rien, quelqu'un, quelque chose, autre chose, grand-chose

Il n'y a personne de fiable Non c'è nessuno di affidabile

"con": introduce

• complemento di modo

Marie parle toujours d'une Marie parla sempre con una

voix douce voce dolce

ightharpoonup Attenzione: de è usato in francese in altre costruzioni che non hanno equivalente in italiano

 \bullet per legare un numerale con un aggettivo o un participio passato, nelle frasi costruite con il pronome en

J'en ai acheté deux de rouge Ne ho comprate due rosse

• nella costruzione dei verbi

• non compare in alcune locuzioni prepositive che in italiano richiedono invece le preposizioni di o da

avant le coucher du soleil (prima del tramonto), avant lui (prima di lui), derrière toi (dietro di te), après moi (dopo di me), sans moi (senza di me), sur moi (sopra di me), quelque part (da qualche parte), nulle part (da nessuna parte)

Devant, derrière

Non sono mai seguite da altre preposizioni

Attends-moi devant le cinéma Aspettami davanti al cinema

En

Corrisponde in italiano a

- "in": introduce
 - complementi di stato in luogo e moto a luogo: nomi femminili di paesi, nomi maschili di paesi e di regioni che iniziano per vocale, nomi femminili di regioni

Je vis en villeVivo in cittàJ'habite en FranceAbito in FranciaJe vais en AllemagneVado in GermaniaIls habitent en IranAbitano in IranIl va en NormandieVa in Normandia

ma davanti ai nomi maschili che iniziano con una consonante si usa *au*; inoltre deve essere usato *dans* davanti ai nomi maschili, accompagnati dall'articolo determinativo, di regioni, gruppi montuosi, distese d'acqua

Il vit au Japon Vive in Giappone

Ils vont skier dans le Jura Vanno a sciare nel Jura

• complementi di tempo: stagioni, anno, mesi, tempo necessario perché

• complementi di tempo: stagioni, anno, mesi, tempo necessario perche si verifichi qualcosa (giorni, ore, minuti), locuzioni temporali, domande inerenti alla durata di un'azione (en + locuzione combien de temps)

Nous allons en Savoie en été Andiamo in Savoia d'estate
La révolution éclata en 1789 La rivoluzione scoppiò nel 1789

Paul vient en mai Paul viene in maggio

Vous ferez ce travail en deux heures Farà questo lavoro in due ore
En combien de temps In quanto tempo avete fatto

avez-vous fait cette randonnée? questa passeggiata?

➤ Fa *eccezione* tra le stagioni *printemps*, che è introdotto da *au*: *Au printemps*, *je vais au Canada* (In primavera vado in Canada)

• complemento di mezzo

J'y vais en avion ou en train? Ci vado in treno o in aereo?

• complementi di modo

Elle me semble en bonne santé Mi pare in buona salute

• specialità professionale

Elle est médecin, spécialisée È medico, specializzata en chirurgie plastique in chirurgia plastica

"di": introduce

• complemento di materia

Cette armoire est en chêne Quest'armadio è di rovere

• complemento di abbondanza nell'espressione riche + en

Il est riche en vertus È ricco di virtù

"da": introduce

• complemento di modo

Il parle de vin en connaisseur Parla di vino da vero intenditore

➤ Alcune costruzioni italiane richiedono l'uso di in, mentre in francese non è richiesta preposizione: *Il habite place des Vosges* (Abita in place des Vosges), *Je ne le trouve nulle part* (Non lo trovo in nessun posto)

En face de

È una locuzione prepositiva che utilizza

• La preposizione semplice *de* quando introduce nomi propri, pronomi tonici o sostantivi preceduti da un aggettivo possessivo o dimostrativo

En face de cette statue

Di fronte a questa statua

Le preposizioni articolate du, de la, de l', des quando precede sostantivi

En face du palais

Di fronte al palazzo

Entre

Si usa generalmente in riferimento a due cose o persone; può introdurre complementi di luogo propri e figurati

La route passe entre deux vallées

La strada passa tra due vallate

Il y a une grande complicité

entre lui et sa sœur

C'è una grande complicità

tra lui e sua sorella

Jusque

- È seguito
 - da à, davanti a cui si apostrofa, quando introduce nomi propri, pronomi tonici o sostantivi preceduti da aggettivo possessivo o dimostrativo *jusqu'à son garage* (fino al suo garage)
 - dalle preposizioni articolate au, à la, à l', aux, quando si trova davan-

ti a sostantivi

jusqu'au garage (fino al garage)

- qualche volta da vers, sur, chez, en (davanti a cui si apostrofa)
- Napoléon est arrivé jusqu'en Egypte Napoleone è arrivato fino in Egitto
- Si può anche costruire con gli avverbi ici, là, où, alors e con alcuni avverbi d'intensità che modificano un avverbio di tempo o di luogo

Hier, j'ai lu jusqu'assez tard

Ieri ho letto fino a sera tardi

dans la soirée

Introduce un complemento di luogo o di tempo

Hier, j'ai dansé jusqu'à l'aube

Ieri ho ballato fino all'alba



Corrisponde in italiano a

- "a": con valore
 - distributivo

Le facteur arrive une fois par jour Elle gagne 8000 francs par mois Il postino passa una volta al giorno Guadagna 8000 franchi al mese

- "per": introduce
 - complemento di moto per luogo

Le bateau est passé par Bastia

La nave è passata per Bastia

• complemento di causa

Il a agi par crainte

Ha agito per paura

- "da": introduce
 - complemento d'agente

Le Rouge et le Noir a été écrit par Stendhal "Il rosso e il nero" è stato scritto da Stendhal

- "con": introduce
 - complemento di mezzo

Elle m'a avertie par télégramme

Mi ha avvisata con un telegramma

➤ Attenzione: si usa per i complementi che indicano un mezzo di trasporto, quando esso è determinato a sua volta da un complemento di specificazione

Ils sont partis par le train de 5 heures Sono partiti col treno delle cinque ma se si intende dire genericamente "in treno, in aereo" si usa en

Ils sont partis en train Sono partiti col treno

· condizioni atmosferiche

Il sort par tous les temps, par deux, dix ou vingt-cinq degrés Esce con qualunque tempo, con due, dieci o venticinque gradi

➤ Attenzione: par è usato anche in alcune espressioni idiomatiche: par cœur (a memoria), par ordre alphabétique (in ordine alfabetico)

Parmi

Si usa in riferimento a più di due cose o persone, spesso con il significato di *au milieu de* (in mezzo a)

Une maison parmi les arbres Una casa in mezzo agli alberi

Pendant, durant

Introducono un complemento di tempo continuato

C'est arrivé pendant la nuit È successo durante la notte

• In alcuni casi si possono omettere

J'ai habité cinq ans à Paris
Ho vissuto a Parigi per cinque anni
J'ai habité à Paris pendant cinq ans

Pour

Introduce

• complemento di fine o scopo, proposizioni finali implicite

Il faut manger pour vivre Bisogna mangiare per vivere et non vivre pour manger e non vivere per mangiare

• complemento di causa

Fermé pour manque de personnel Chiuso per mancanza di personale

• complemento di moto a luogo

Je m'embarque pour la Grèce Mi imbarco per la Grecia

• complemento di tempo determinato che indica un termine nel futuro

Ca sera terminé pour la fin

Sarà finito per la fine

de la semaine della settimana

• complemento di sostituzione o scambio

Œil pour œil, dent pour dent

Occhio per occhio, dente per dente

• complemento predicativo

Il passe pour fin et rusé

Passa per (essere) fine e acuto

• proposizioni consecutive implicite

Il est trop fatigué pour sortir ce soir

È troppo stanco per uscire stasera

Sans

• Si usa analogamente all'italiano "senza", *ma* in alcune espressioni il sostantivo è **sempre** al singolare

sans crainte (senza timore), sans pareil (senza uguali), sans délai (senza rinvio), sans raison (senza motivi), sans encombre (senza problemi), sans rancune (senza rancore), sans espoir (senza speranza), sans suite (senza seguito), sans exception (senza eccezioni), sans trêve (senza tregua)

➤ Attenzione: quando le espressioni sans faute, sans doute, sans façon sono usate come avverbi, sono invariabili: Je viens demain, sans faute (Verrò domani sicuramente)

ma: J'ai fait un devoir sans fautes (Ho fatto un compito senza errori)

 Quando regge un pronome personale tonico non è seguito da de, diversamente dalla costruzione italiana

Il est parti sans eux

È andato via senza di loro

 Quando il complemento retto da sans è costituito da due sostantivi, davanti al secondo si usa ni oppure si ripete sans

Il est parti sans tambour ni trompette

Se n'è andato alla chetichella

Sur

- Introduce
 - complemento di stato in luogo: reale, con contatto, e figurato

Le livre est sur la table

Il libro è sul tavolo

Tu peux compter sur lui

Puoi contare su di lui

ma se il complemento non implica contatto bisogna usare *au-dessus de*: *Les Dupont habitent au-dessus de chez moi* (I Dupont abitano sopra casa mia)

➤ Attenzione: l'uso di *sur* non corrisponde sempre a quello dell'italiano su Lire sur une affiche (Leggere su un cartello) ma dans un journal (sul giornale)

S'asseoir sur une chaise, sur le canapé (Sedersi su una sedia, sul divano) **ma** dans un fauteuil (su una poltrona)

Être sur le bateau (Essere sulla nave) ma dans l'avion, dans le train, dans la voiture (sull'aereo, sul treno, sulla macchina)

• complemento di argomento

J'ai lu un livre sur la chasse Ho letto un libro sulla caccia

• complementi di tempo: indica approssimazione (in questo caso può essere inoltre sostituito da *vers*)

Viens sur le tard, tu seras plus sûr Vieni sul tardi, sarai più sicuro

de me trouver di trovarmi

Trouvez-moi un train Mi trovi un treno intorno alle cinque

vers cinq heures environ

Elle va sur ses trente ans Va per i trent'anni

Voici, voilà

Si usano quando si vuole sottolineare la durata di un'azione, già al termine o ancora in atto; precedono le espressioni di tempo (seguite da que)

Voici cinq mois que j'habite Paris Abito a Parigi da cinque mesi

Vers, envers

Vers: introduce un complemento di luogo o di tempo (per il tempo indica approssimazione)

Venez vers moi sans crainte
Venite verso di me senza timore
Vous reviendrez vers quinze heures
Tornerete verso le ore quindici

Envers: si applica alle persone in senso figurato (nei confronti di)

Il n'a aucun respect envers elle Non ha alcun rispetto nei suoi confronti



esercizi a pag 191

Le **congiunzioni** stabiliscono un legame tra due parole (o due gruppi di parole) oppure tra due proposizioni (<u>vedi</u> Sintassi del periodo); le **locuzioni congiuntive** sono gruppi di parole che hanno le stesse funzioni delle congiunzioni

CONGIUNZIONI COORDINANTI

- Servono a unire due parole o gruppi di parole che hanno la stessa funzione nella frase o due proposizioni della stessa natura; possono esprimere un rapporto di unione, disgiunzione, causa, conseguenza, spiegazione, opposizione, restrizione, transizione
- Le principali sono: mais (ma), ou (o), et (e), donc (dunque), or (ora), ni (né), cependant (eppure), toutefois (tuttavia), néanmoins (nondimeno)
- La congiunzione doppia ni ... ni deve sempre trovarsi in una frase negativa, col verbo accompagnato da ne; introduce due sostantivi, due aggettivi o due verbi all'infinito
 - Ni Pierre ni Paul ne lisent le journal Né Pierre né Paul leggono il giornale Il n'aime ni lire les journaux ni Non gli piace né leggere i giornali né regarder la télévision guardare la televisione
- ➤ Attenzione: ni si usa anche da solo quando il verbo nella forma negativa ha più complementi oggetto, uniti fra loro e preceduti dal partitivo de: Je ne mangerai pas de viande ni de poisson (Non mangerò né carne né pesce)

CONGIUNZIONI SUBORDINANTI E LOCUZIONI CONGIUNTIVE

- Servono a unire le frasi subordinate alle frasi da cui dipendono; le principali sono
 - à condition que (a condizione che), afin de (per), ainsi que (così come), alors que (quantunque), à moins que (a meno che), attendu que (considerato che), au cas où (nel caso in cui), au moment où (nel momento in cui), au point que (al punto che),

autant que (quanto), avant que (prima che), bien que (benché), car (giacché), comme (allorché, come, siccome), dans le but de (per, allo scopo di), de façon à (in modo da), de façon que (in modo che), de même que (così come), dès que (non appena), jusqu'à ce que (fino a quando), lorsque (quando), même si (anche se), moins que (meno di quanto), parce que (perché), pendant que (mentre), plus que (più di quanto), pourvu que (purché), puisque (poiché), quand même (quand'anche), quand (quando), si (se), si bien que (tanto che), tant que (tanto che), vu que (visto che)

- ➤ Attenzione: la classificazione delle subordinate introdotte da congiunzioni è trattata nella seconda parte di questo testo
- Si si apostrofa davanti alla vocale i
 Je vous appelle, s'il faut partir
 Vi chiamo, se dobbiamo andare via
- Que si apostrofa davanti a vocale
 Je pense qu'il faudra partir tôt
 Penso che bisognerà andare via presto
- I verbi delle proposizioni subordinate introdotte dalle congiunzioni di subordinazione possono coniugarsi nei diversi modi: indicativo, condizionale o congiuntivo (*vedi* Sintassi del periodo)

NTERIEZIONE

Sono termini invariabili che esprimono una reazione dell'animo oppure imitano il verso di un animale o un rumore; sono di tre tipi: **proprie**, **improprie**, **locuzioni interiettive**

INTERIEZIONI PROPRIE

Sono termini che non hanno nessun'altra funzione

ah!, aïe!, bah!, bof, bon, bravo!, chut!, clic!, crac!, eh!, hélas!, ho!, hue!, ouf!, pan!, zut...

INTERIEZIONI IMPROPRIE

Sono termini che solo all'occorrenza sono usati come interiezioni, subendo un cambiamento di categoria grammaticale: possono essere dei sostantivi, degli aggettivi, degli avverbi, delle forme verbali (specialmente gli imperativi) o delle frasi intere; costituiscono espressioni tipiche del discorso orale

allez! (dai), ciel! (cielo), courage! (coraggio), disons (diciamo), et comment (eccome), halte! (fermi), n'est-ce pas (non è vero), ou quoi (cos'altro), tiens (guarda), voilà! (ecco), voyons! (vediamo)

LOCUZIONI INTERIETTIVE

après tout (dopotutto), ça alors (caspita), c'est super (geniale), en avant! (avanti), mon Dieu! (mio Dio)



esercizi a pag 193

CARATTERI GENERALI

- Il verbo è composto da una **radice o tema** e da una **desinenza** commenc-er, je commenc-e
- Il verbo può essere:

transitivo (l'azione espressa dal verbo passa dal soggetto ad una persona o una cosa). In questo caso potrà essere:

transitivo diretto (con un complemento oggetto)

Ce cheval mène la course Questo cavallo conduce la gara

o **transitivo indiretto** (con un complemento di termine introdotto da una preposizione)

Ils répondent aux questions Rispondono alle domande

intransitivo (l'azione espressa dal verbo non passa dal soggetto ad una persona o una cosa). In questo caso non hanno complemento oggetto

poiché bastano con il loro soggetto ad esprimere l'idea completa dell'azione.

La tempête approche

La tempesta si avvicina

- Rispetto ai verbi comuni si distinguono
 - i verbi **ausiliari** (che servono a formare i tempi composti) *avoir* (avere), *être* (essere)
 - i verbi **servili** come *devoir* (dovere), *pouvoir* (potere), *vouloir* (volere), che permettono di costruire le forme perifrastiche

Je dois partir demain

Devo partire domani

- In francese esistono tre gruppi di verbi
 - **primo gruppo**: è formato dai verbi che all'infinito presente terminano in *-er*. È il gruppo più importante, con circa 4000 verbi; è considerato coniugazione viva perché è sul suo modello (e più raramente sul modello dei verbi del secondo gruppo) che si formano i neologismi
- ➤ Attenzione: il verbo *aller* è l'unico verbo in -er che non appartiene al primo gruppo ma al terzo
 - **secondo gruppo**: è formato dai verbi che all'infinito terminano in *-ir* e che formano il participio presente in *-issant*; appartengono a questo gruppo circa 300 verbi
 - terzo gruppo: raggruppa tutti gli altri verbi (circa 150) ed è considerato coniugazione "morta", a cui cioè non si aggiungeranno altri verbi
- I modi sono
 - **finiti**: indicativo (*indicatif*), congiuntivo (*subjonctif*), condizionale (*conditionnel*) e imperativo (*impératif*)
 - indefiniti: infinito (infinitif), participio (participe) e gerundio (gérondif)
- I tempi sono
 - per l'**indicativo**: presente (*présent*), imperfetto (*imparfait*), passato prossimo (*passé composé*), passato remoto (*passé simple*), trapassato prossimo (*plus-que-parfait*), trapassato remoto (*passé antérieur*), futuro (*futur*), futuro anteriore (*futur antérieur*)
 - per il **congiuntivo**: presente (*présent*), imperfetto (*imparfait*), passato prossimo (*passé composé*), trapassato prossimo (*plus-que-parfait*)
 - per il **condizionale**: presente (*présent*), passato (*passé*)
 - per l'**imperativo**: presente (*présent*), passato (*passé*)

- per l'**infinito**: presente (*présent*), passato (*passé*)
- per il **participio**: presente (*présent*), passato (*passé*)
- ➤ Attenzione: esistono inoltre forme perifrastiche per esprimere
 - il **presente progressivo** (*présent duratif*), forma perifrastica che si forma con *être en train de* + infinito del verbo

Tu es en train de travailler Stai lavorando

• il **futuro immediato** (*futur proche*), forma perifrastica che si forma con *aller* + infinito del verbo

Je vais tomber malade Sto per ammalarmi

• il **passato recente** (*passé récent*), forma perifrastica che si forma con *venir de* + infinito del verbo

Il vient d'arriver È appena arrivato

- La persona e il numero corrispondono all'uso italiano
 - 1a, 2a, 3a
 - singolare e plurale
- ➤ Attenzione: in francese il soggetto deve sempre essere espresso nei modi finiti (tranne nell'imperativo), anche quando è un pronome personale

AVOIR E ÊTRE

- Avoir (avere) può esprimere
 - possesso

J'ai une belle maison Ho una bella casa

• età

Il a 30 ans Ha trent'anni

• Être (essere) può esprimere

• esistenza

Être ou ne pas être Essere o non essere

• posizione

Rome est à 1000 km de Paris Roma è a 1000 km da Parigi

qualità

Ce tapis est vert Questo tappeto è verde

• appartenenza

Ce livre est à toi?

È tuo questo libro?

Avoir e être sono anche e soprattutto ausiliari: partecipano alla formazione dei tempi composti dei verbi

Avoir (avere)

		INDIC	ATIVO	
	PRÉSENT	PASSÉ COMPOSÉ	IMPARFAIT	PLUS-QUE-PARFAIT
	ho	ho avuto	avevo	avevo avuto
J' Tu Il/elle/on Nous Vous Ils/elles	ai as a avons avez ont	ai eu as eu a eu avons eu avez eu ont eu	avais avait avait avions aviez avaient	avais eu avais eu avait eu avions eu aviez eu avaient eu
	PASSÉ SIMPLE	PASSÉ ANTÉRIEUR	FUTUR SIMPLE	FUTUR ANTÉRIEUR
	ebbi	ebbi avuto	avrò	avrò avuto
J' Tu Il/elle/on Nous Vous Ils/elles	eus eus eut eûmes eûtes eurent	eus eu eus eu eut eu eûmes eu eûtes eu eurent eu	aurai auras aura aurons aurez auront	aurai eu auras eu aura eu aurons eu aurez eu auront eu

	CONGIUNTIVO				
	PRÉSENT	PASSÉ COMPOSÉ	IMPARFAIT	PLUS-QUE-PARFAIT	
que	(che io) abbia	(che io) abbia avuto	(che io) avessi	(che io) avessi avuto	
J' Tu Il/elle/on Nous Vous Ils/elles	aie aies ait ayons ayez aient	aie eu aies eu ait eu ayons eu ayez eu aient eu	eusse eusses eût eussions eussiez eussent	eusse eu eusses eu eût eu eussions eu eussiez eu eussent eu	

	CONDIZIONALE		
	PRÉSENT	PASSÉ	
	avrei	avrei avuto	
J' Tu Il/elle/on Nous Vous Ils/elles	aurais aurais aurait aurions auriez auraient	aurais eu aurais eu aurait eu aurions eu auriez eu auraient eu	

IMPER	RATIVO	INFINITO		PARTI	CIPIO
PRÉSENT	PASSÉ	PRÉSENT	PASSÉ	PRÉSENT	PASSÉ
abbi	-	avere	avere avuto	avente	avuto/a
aie ayons ayez	aie eu ayons eu ayez eu	avoir	avoir eu	ayant	eu, eue ayant eu

Etre (essere)

	INDICATIVO				
	PRÉSENT	PASSÉ COMPOSÉ	IMPARFAIT	PLUS-QUE-PARFAIT	
	sono	sono stato	ero	ero stato	
J' Tu Il/elle/on Nous Vous Ils/elles	suis es est sommes êtes sont	ai été as été a été avons été avez été ont été	étais étais était étions étiez étaient	avais été avais été avait été avions été aviez été avaient été	
	PASSÉ SIMPLE	PASSÉ ANTÉRIEUR	FUTUR SIMPLE	FUTUR ANTÉRIEUR	
	fui	fui stato	sarò	sarò stato	
J' Tu Il/elle/on Nous Vous Ils/elles	fus fus fut fûmes fûtes furent	eus été eus été eut été eûmes été eûtes été eurent été	serai seras sera serons serez seront	aurai été auras été aura été aurons été aurez été auront été	

	CONGIUNTIVO				
	PRÉSENT	PASSÉ COMPOSÉ	IMPARFAIT	PLUS-QUE-PARFAIT	
que	(che io) sia	(che io) sia stato	(che io) fossi	(che io) fossi stato	
J' Tu Il/elle/on Nous Vous Ils/elles	sois soit soyons soyez soient	aie été aies été ait été ayons été ayez été aient été	fusse fusses fût fussions fussiez fussent	eusse été eusses été eût été eussions été eussiez été eussent été	

	CONDIZIONALE		
	PRÉSENT	PASSÉ	
	sarei	sarei stato	
J' Tu Il/elle/on Nous Vous Ils/elles	serais serait serions seriez seraient	aurais été aurais été aurait été aurions été auriez été auraient été	

IMPER	ATIVO	INFINITO		PARTI	CIPIO
PRÉSENT	PASSÉ	PRÉSENT	PASSÉ	PRÉSENT	PASSÉ
sii	-	essere	essere stato	-	stato
sois soyons soyez	aie été ayons été ayez été	être	avoir été	étant	été ayant été

MODI FINITI

Si dice di un verbo che presenta un sistema di forme semplici al presente, imperfetto, passato remoto e futuro dell'indicativo, al presente del condizionale, al presente e imperfetto del congiuntivo, all'imperativo, al participio e all'infinito presenti e un sistema di **forme composte**, con être o avoir, al passato prossimo, passato anteriore, piuccheperfetto, futuro anteriore dell'indicativo, ai passati del condizionale, al passato e piuccheperfetto del congiuntivo, all'infinito e al participio passati.

I verbi **transitivi** sono sempre coniugati con avoir, i verbi **intransitivi** con avoir o être.

ATTIVA

- Je mange une pomme.
- Ils obéissent à la loi.

Transitivo usato **in modo intransitivo** o in modo assoluto (costruito in genere con un COD, ma può anche essere usato senza COD).

• Que fait-il en ce moment? – Il lit.

Intransitivo: non può mai essere costruito con un complemento oggetto.

- Il marche.
- Il arrive à Paris.

Intransitivo usato in modo transitivo (costruito in genere con un COI, ma può anche essere usato senza COI).

Vous courrez un risque.

PASSIVA

Si dice di un verbo **transitivo** che presenta un sistema di **forme composte** con *être* al presente, imperfetto, passato remoto e futuro dell'indicativo, al presente del condizionale, al presente e imperfetto del congiuntivo, all'imperativo, al participio e all'infinito presenti.

Le **forme composte** sono coniugate con un **doppio ausiliare** *avoir* + *être*. Si caratterizza in merito al verbo transitivo attivo con una **permutazione tra il soggetto e il COD**. Il COD diventa soggetto, il soggetto diventa complemento agente introdotto dalle preposizioni *par* o *de*

(COD = complemento oggetto diretto; COI = complemento oggetto indiretto)

- La pomme est mangée par Pierre. (C'est Pierre qui mange la pomme)
- Il est vexé par votre reproche. (C'est votre reproche qui le vexe)
- Il est aimé des Dieux (ce sont les Dieux qui l'aiment)

PRONOMINALE o RIFLESSIVO

Si dice di un verbo che presenta un sistema di forme in cui un **pronome** detto **riflessivo**, messo prima della forma verbale e dopo il soggetto, ripete la persona di tale soggetto.

Le **forme composte** sono sempre coniugate con l'ausiliare *être*. **Riflessivo**: Il pronome riflessivo ha la stessa funzione del COD del verbo attivo transitivo o della determinazione di quest'ultimo.

Reciproco: il pronome complemento, della stessa persona del pronome soggetto plurale, può alle tre persone del plurale essere completato con l'un l'autre o les uns les autres.

Specifico: il pronome complemento ha la sola funzione di creare una forma che si oppone alla forma attiva. È inoltre possibile che il verbo non presenti alcuna forma attiva. Sono i verbi che vengono detti essenzialmente pronominali.

- Il se lave.
- Il se blesse la main.
- Tu te prends la tête à deux mains.
- Ils se regardaient sans rire.
- Vous vous êtes battus.

- Je ne me suis aperçu de rien.
- Les légumes se vendent cher.
- Il se contente de l'approuver.

esercizi a pag 193

Le particolarità della coniugazione, le eccezioni e le irregolarità dei verbi francesi si manifestano soprattutto nell'indicativo presente; quindi la trattazione delle sue modalità di formazione sarà particolarmente estesa

Indicativo presente del primo gruppo

I verbi del primo gruppo si coniugano secondo il seguente modello (*aimer*, amare)

J'aime	radice + -e	Nous aimons	radice + -ons
Tu aimes	radice + -es	Vous aimez	radice + -ez
Il aime	radice + -e	Ils aiment	radice + -ent

Variazioni ortografiche

Alcuni verbi di questo gruppo subiscono delle **variazioni ortografiche** della radice: si tratta di una regola generale da applicare in tutti i tempi della loro coniugazione

• I verbi in *-cer* prendono la *cédille* davanti ad *a* e *o commencer* (incominciare) e i suoi composti

Je commence Nous commençons
Tu commences Vous commencez
Il commence Ils commencent

- ➤ Seguono la stessa regola: placer (collocare, piazzare) e i suoi composti (déplacer, spostare; remplacer, sostituire; replacer, rimettere a posto), annoncer (annunciare), avancer (avanzare), balancer (bilanciare), bercer (dondolare), effacer (cancellare), exercer (esercitare), financer (finanziare), foncer (scurire), lancer (lanciare), percer (bucare), prononcer (pronunciare), renoncer (rinunciare), tracer (tracciare) ecc.
- I verbi in -ger aggiungono una e alla loro radice davanti a a e o manger (mangiare)

Je mange Nous mangeons
Tu manges Vous mangez
Il mange Ils mangent

- ➤ Seguono la stessa regola: ranger (mettere a posto) e i suoi composti, allonger (allungare), bouger (muovere), décourager (scoraggiare), changer (cambiare), engager (assumere), juger (giudicare), loger (alloggiare), longer (camminare lungo), mélanger (mischiare), nager (nuotare), obliger (obbligare), partager (spartire), plonger (tuffare), voyager (viaggiare) ecc.
- I verbi in -yer cambiano la y in i davanti a e muta s'ennuyer (annoiarsi)

Je m'ennuie Nous nous ennuyons
Tu t'ennuies Vous vous ennuyez
Il s'ennuie Ils s'ennuient

➤ Seguono la stessa regola: *aboyer* (abbaiare), *appuyer* (appoggiare), *broyer* (frantumare), *employer* (impiegare), *essuyer* (asciugare), *nettoyer* (pulire), *ployer* (piegare)

- I verbi in -ayer possono sia conservare la y in tutte le persone, sia sostituirla con una i davanti alla e muta
- ► Attenzione: la pronuncia cambia a seconda della forma scelta nella forma: ay = (ai+i), si pronuncia una i finale

payer (pagare)

Je paie Je paye
Tu paies Tu payes
Il paie Il paye

Nous payons Nous payons
Vous payez Vous payez
Ils paient Ils payent

- ➤ Seguono la stessa regola: *balayer* (spazzare), *rayer* (rigare), ecc.
- I verbi che nella **penultima sillaba** dell'infinito hanno una e muta [ə] aggiungono un **accento grave** davanti alle desinenze mute -e, -es, -ent, trasformando la e da muta in aperta [ϵ].
- In questi verbi, la *e* muta prende l'accento grave anche in tutte le persone del futuro e del condizionale presente (**v. avanti**).

I verbi che hanno una \acute{e} chiusa [e] nella penultima sillaba dell'infinito la cambiano in \grave{e} aperta [ϵ] davanti alle desinenze mute -e, -es, -ent (ma non al futuro e al condizionale presente)

lever (alzare) espérer (sperare)

Je lève J'espère
Tu lèves Tu espères
Il lève Il espère

Nous levons Nous espérons Vous levez Vous espérez Ils lèvent Ils espèrent

➤ Seguono le stesse regole: *céder* (cedere), *promener* (passeggiare), *régler* (regolare), *semer* (seminare) ecc.

ma i verbi in -éer, come créer (creare), conservano sempre l'accento acuto: Je crée

• I verbi in -eler e in -eter raddoppiano la l o la t davanti alla e muta appeler (chiamare) jeter (buttare) ma geler (gelare)

J'appelle Je jette Je gèle Tu appelles Tu jettes Tu gèles Il jette Il appelle Il gèle Nous appelons Nous jetons Nous gelons Vous appelez Vous jetez Vous gelez Ils jettent Ils appellent Ils gèlent

- ➤ Seguono la stessa regola di *appeler*: *épeler* (fare lo spelling), *rappeler* (ricordare) ecc.; si comportano invece come *geler*: *acheter* (comprare), *modeler* (modellare) ecc.
- I verbi la cui **radice** termina in -é o in -i possono avere nella coniugazione due o tre vocali consecutive *créer* (creare), *il crée* (crea), *il l'a créée* (l'ha creata)
 - ➤ Seguono la stessa regola: *agréer* (gradire), *copier* (copiare), *étudier* (studiare), *lier* (legare), *prier* (pregare), *vérifier* (verificare) ecc.

Indicativo presente del secondo gruppo

I verbi del secondo gruppo si coniugano secondo il seguente modello (*fi-nir*, finire)

Je finis radice + -is
Tu finis radice + -is
Il finit radice + -it
Nous finissons radice + -issons
Vous finissez radice + -issez
Ils finissent radice + -issent

Variazioni ortografiche

• Haïr (odiare) perde il tréma nelle tre persone singolari

Je hais Nous haïssons
Tu hais Vous haïssez
Il hait Ils haïssent

Indicativo presente del terzo gruppo

Per il terzo gruppo è difficile determinare delle regole fisse, poiché

molti verbi, pur avendo identiche terminazioni all'infinito, non si coniugano nello stesso modo

 Come norma generale i verbi del terzo gruppo hanno dei radicali più o meno variabili e le desinenze seguenti

radice
$$+ -s(-x)$$
 radice $+ -ons$
radice $+ -s(-x)$ radice $+ -ez$
radice $+ -t(-d)$ radice $+ -ent$

➤ Fanno *eccezione* alcuni verbi in -*ir* che hanno le stesse desinenze dei verbi del primo gruppo

Aller

Aller (andare) è l'unico verbo del terzo gruppo con infinito in *-er*; è molto irregolare e ne forniamo qui di seguito l'intera coniugazione

➤ Attenzione: ricordiamo che *aller* serve a formare il *futur proche* (**futuro immediato**): *aller* + infinito del verbo: *Je vais partir pour l'Écosse* (Sto per partire per la Scozia)

	INDICATIVO				
	PRÉSENT	PASSÉ COMPOSÉ	IMPARFAIT	PLUS-QUE-PARFAIT	
	vado	sono andato	andavo	ero andato	
J' Tu Il/elle/on Nous Vous Ils/elles	vais vas va allons allez vont	suis allé(e) es allé(e) est allé(e) sommes allé(e)s êtes allé(e)s sont allé(e)s	allais allais allait allions alliez allaient	étais allé(e) étais allé(e) était allé(e) étions allé(e)s étiez allé(e)s étaient allé(e)s	
	PASSÉ SIMPLE	PASSÉ ANTÉRIEUR	FUTUR SIMPLE	FUTUR ANTÉRIEUR	
	andai	fui andato	andrò	sarò andato	
J' Tu Il/elle/on Nous Vous Ils/elles	allai allas alla allâmes allâtes allèrent	fus allé(e) fus allé(e) fut allé(e) fûmes allé(e)s fûtes allé(e)s furent allé(e)s	irai iras ira irons irez iront	serai allé(e) seras allé(e) sera allé(e) serons allé(e)s serez allé(e)s seront allé(e)s	

	CONGIUNTIVO				
	PRÉSENT	PASSÉ COMPOSÉ	IMPARFAIT	PLUS-QUE-PARFAIT	
	(che io) vada	(che io) sia andato	(che io) andassi	(che io) fossi andato	
J' Tu Il/elle/on Nous Vous Ils/elles	aille ailles aille allions alliez aillent	sois allé(e) sois allé(e) soit allé(e) soyons allé(e)s soyez allé(e)s soient allé(e)s	allasse allasses allât allassions allassiez allassent	fusse allé(e) fusses allé(e) fût allé(e) fussions allé(e)s fussiez allé(e)s fussent allé(e)s	

	CONDIZIONALE		
	PRÉSENT	PASSÉ	
	andrei	sarei andato	
J' Tu Il/elle/on Nous Vous Ils/elles	irais irais irait irions iriez iraient	serais allé(e) serais allé(e) serait allé(e) serions allé(e)s seriez allé(e)s seraient allé(e)s	

IMPERATIVO		INFINITO		PARTICIPIO	
PRÉSENT	PASSÉ	PRÉSENT	PASSÉ	PRÉSENT	PASSÉ
vai	-	andare	essere andato	andante	essendo andato
va ma vas-y allons allez	sois allé(e) soyons allé(e)s soyez allé(e)s	aller	être allé	allant	allé, ée, s, ées étant allé

Verbi in -ir

• I verbi in -*ir* con **participio passato** in -*ert* si coniugano all'indicativo presente, all'imperativo e al congiuntivo come i verbi in -*er* del primo gruppo

ouvrir (aprire)

J'ouvre radice + -eTu ouvres radice + -es

Il ouvre radice + -e

Nous ouvrons radice + -ons

Vous ouvrez radice + -ez

Ils ouvrent radice + -ent

- ➤ Seguono la stessa regola: *offrir* (offrire), *couvrir* (coprire), *souffrir* (soffrire) e i loro composti, come *découvrir* (scoprire)
- I verbi in -ir con participio passato in -i si comportano come i precedenti

cueillir (cogliere)

Je cueille Nous cueillons
Tu cueilles Vous cueillez
Il cueille Ils cueillent

- ➤ Seguono la stessa regola: *accueillir* (accogliere), *recueillir* (raccogliere), *assaillir* (assalire), *tressaillir* (trasalire) e *défaillir* (venir meno, svenire)
- Courir (correre) e i suoi composti hanno una coniugazione particolare

Je cours radice + -s
Tu cours radice + -s
Il court radice + -t
Nous courons radice + -ons
Vous courez radice + -ez
Ils courent radice + -ent

 Alcuni verbi in -ir hanno due radici: perdono la consonante finale della radice nelle persone singolari

dormir (dormire)

Je dorsradice – consonante finale + -sTu dorsradice – consonante finale + -sIl dortradice – consonante finale + -t

Nous dormons radice + -ons
Vous dormez radice + -ez
Ils dorment radice + -ent

- ➤ Seguono la stessa regola: *sortir* (uscire), *partir* (andare via), *sentir* (sentire)
- Conquérir (conquistare) e mourir (morire) cambiano radice quando vi

cade l'accento tonico

Je conquiers Je meurs 2^{a} radice + -s 2^{a} radice + -s Tu conquiers Tu meurs 2^{a} radice + -t *Il conquiert* Il meurt 1^a radice + -ons Nous conquérons Nous mourons 1^a radice + -ezVous conquérez Vous mourez Il conquièrent Ils meurent 2ª radice + -ent

- ➤ Seguono la stessa regola: *acquérir* (acquistare) e tutti i composti di *quérir* (cercare)
- Venir (venire), tenir (tenere) e i loro composti presentano tre radici

Je viens	Je tiens	2^{a} radice + -s
Tu viens	Tu tiens	2^{a} radice + -s
Il vient	Il tient	2^{a} radice + - t
Nous venons	Nous tenons	1 ^a radice + -ons
Vous venez	Vous tenez	1^a radice $+ -ez$
Ils viennent	Ils tiennent	3 ^a radice + -ent

Verbi in -oir

ullet I verbi in *-voir* si coniugano con **due radici** e la c della radice assume la $c\acute{e}dille$ davanti alla a

apercevoir (intravedere)

J'aperçois Nous apercevons Tu aperçois Vous apercevez Il aperçoit Ils aperçoivent

- ➤ Seguono la stessa regola: *recevoir* (ricevere), *décevoir* (deludere) e *concevoir* (concepire)
- Savoir (sapere) e s'asseoir (sedersi) si coniugano con due radici

Je sais Je m'assieds
Tu sais Tu t'assieds
Il sait Il s'assied

Nous savons Nous nous asseyons Vous savez Vous vous asseyez Ils savent Ils s'asseyent

• Voir (vedere) e i suoi composti si coniugano con due radici: la i si man-

tiene quando la desinenza è muta

Je vois Nous voyons
Tu vois Vous voyez
Il voit Ils voient

 Pouvoir (potere), vouloir (volere) e devoir (dovere) si coniugano con tre radici

 2^a radice + -xJe dois Je veux Je peux 0 -5 Tu dois 2^{a} radice + -xТи реих Tu veux 0 -5 2^{a} radice + -t Il peut Il veut Il doit 0 - tNous pouvons Nous voulons Nous devons 1ª radice + -ons 1^a radice + -ezVous pouvez Vous voulez Vous devez

 Valoir (valere) si usa quasi sempre alla terza persona singolare o plurale, ma non può essere considerato un verbo difettivo

Ils doivent

3^a radice + -ent

Je vaux Nous valons
Tu vaux Vous valez
Il vaut Ils valent

Ils veulent

• Falloir (dovere) e pleuvoir (piovere) sono usati impersonalmente

Il faut Il pleut

Verbi in -re

Ils peuvent

• I verbi in *-endre* (eccetto *prendre*, prendere e i suoi composti), *-ondre*, *-erdre*, *-ordre* formano la terza persona singolare **senza desinenza** *rendre* (rendere) *répondre* (rispondere)

Je rendsJe répondsradice + -sTu rendsTu répondsradice + -sIl rendIl répondradice

Nous rendons Nous répondons radice + -ons Vous rendez Vous répondez radice + -ez Ils rendent Ils répondent radice + -ent

• prendre (prendere) e i suoi composti si costruiscono su tre radici

Je prends Nous prenons
Tu prends Vous prenez
Il prend Ils prennent

• I verbi in -eindre e -aindre cambiano la radice nelle tre persone plurali

éteindre (spegnere) craindre (temere)

1ª radice + -s L'éteins *Je crains* 1ª radice + -s Tu éteins Tu crains 1^a radice + -tIl éteint Il craint Nous éteignons Nous craignons 2ª radice + -ons 2^{a} radice + -ezVous craignez Vous éteignez 2ª radice + -ent Ils éteignent Ils craignent

- ➤ Seguono la stessa regola anche i verbi in -oindre, come joindre (giungere)
- dire (dire) e i suoi composti si coniugano nello stesso modo eccetto alla seconda persona plurale

Je dis J'interdis
Tu dis Tu interdis
Il dit Il interdit

Nous disons Nous interdisons Vous dites Vous interdisez Ils disent Ils interdisent

• I verbi in *-ettre* e *-attre* perdono una consonante finale della radice nelle **tre persone singolari**

mettre (mettere) battre (battere)

Je mets Je bats radice -t + -sradice - t + -sTu mets Tu bats Il met radice -tIl hat Nous mettons Nous battons radice + -ons Vous metter Vous batter radice + -e7 Ils mettent Ils battent radice + -ent

• I verbi in *-aître* e in *-oître* richiedono un accento circonflesso sulla *i* al-la 3^a persona singolare

connaître (conoscere)croître (crescere)Je connaisJe croîs 1^a radice -ai/-oi + -sTu connaisTu croîs 1^a radice -ai/-oi + -s

Il connaît Il croît 2^a radice $-a\hat{\imath}/-o\hat{\imath} + -t$

```
Nous connaissons Nous croissons 1ª radice -ai/-oi + -ssons

Vous connaissez Vous croissez 1ª radice -ai/-oi + -ssez

Ils connaissent Ils croissent 1ª radice -ai/-oi + -ssent
```

- ➤ Attenzione: l'accento circonflesso sulla *i* di *croître* alla **prima** e **seconda persona singolare** ha la funzione di differenziarle dalle forme equivalenti del verbo *croire*: non si trova perciò nelle stesse persone dei suoi composti
- I verbi in -crire e -ivre inseriscono una v alle tre persone plurali

```
vivre (vivere)
écrire (scrivere)
                                   radice + -s
L'écris
                  Je vis
Tu écris
                 Tu vis
                                   radice + -s
                                   radice + -t
Il écrit
                 Il vit
                                   radice + v + -ons
Nous écrivons
                 Nous vivons
Vous écrivez
                 Vous vivez
                                   radice + v + -ez
Ils écrivent
                 Ils vivent
                                   radice + v + -ent
```

• I verbi in -ire e -uire inseriscono una s alle tre persone plurali

lire (leggere)		conduire (guidare)
Je lis	Je conduis	radice + -s
Tu lis	Tu conduis	radice + -s
Il lit	Il conduit	radice + -t
Nous lisons	Nous conduison	s radice + s + -ons
Vous lisez	Vous conduisez	radice + s + - ez
Ils lisent	Ils conduisent	radice $+ s + -ent$

• I verbi in -rire e -clure hanno una coniugazione "regolare"

rire (ridere)		conclure (concludere
Je ris	Je conclus	radice + -s
Tu ris	Tu conclus	radice + -s
Il rit	Il conclut	radice + -t
Nous rions	Nous concluons	radice + -ons
Vous riez	Vous concluez	radice $+ -ez$
Ils rient	Ils concluent	radice + -ent

• Faire (fare), croire (credere) e boire (bere) hanno una coniugazione del tutto anomala

Je faisJe croisJe boisTu faisTu croisTu boisIl faitIl croitIl boit

Nous faisons Nous croyons Nous buvons Vous faites Vous croyez Vous buvez Ils font Ils croient Ils boivent

Passato prossimo

Si forma con l'ausiliare être o con l'ausiliare avoir coniugati al presente

- + participio passato
- Formano il passato prossimo (e gli altri tempi composti) con avoir
 - avoir e être

J'ai eu Ho avuto
Tu as été Sei stato

• tutti i verbi transitivi di forma attiva

Elle a chanté Ha cantato

Nous avons compris

Vous avez lu

Avete letto

Hanno fatto

• i verbi impersonali

Il a plu È piovuto

• la maggior parte dei verbi intransitivi

Il a agi avec courage Ha agito con coraggio

- Formano il passato prossimo (e gli altri tempi composti) con être
 - i verbi **pronominali**
 - alcuni verbi **intransitivi** che esprimono movimento o cambiamento di stato

aller (andare), entrer (entrare), naître (nascere), venir (venire), sortir (uscire), mourir (morire), arriver (arrivare), monter (salire), passer (passare), partir (partire, andare via), descendre (scendere), retourner (ritornare), rester (rimanere), tomber (cadere)

Je suis allée à Paris Sono andata a Parigi

➤ Attenzione: i verbi che possono essere sia transitivi sia intransitivi

cambiano l'ausiliare

Elles sont rentrées hier Sono tornate ieri

Elles ont rentré les chaises Hanno messo le sedie in casa

Accordo del participio passato

Si accorda sempre in genere e numero col soggetto, quando è coniugato con être nei verbi pronominali

Nous nous sommes souvenus Ci siamo ricordati di questa

de cette histoire storia

- ➤ Fanno *eccezione* i verbi pronominali in cui il pronome riflessivo è complemento oggetto diretto; in questo caso, il participio si accorda col pronome complemento oggetto diretto: *Les enfants se sont lavés* (I bambini si sono lavati)
- Anche con i verbi reciproci non si fa la concordanza del participio passato

Elles se sont téléphoné. Ils se sont écrit

- ➤ Attenzione: sono sempre invariabili i participi di verbi pronominali come se nuire (nuocersi), se plaire (piacersi), se complaire (compiacersi), se rire de (burlarsi), se parler (parlarsi), se ressembler (rassomigliarsi), se succéder (succedersi), se suffire (bastare a sé stessi), se survivre (sopravvivere), s'en vouloir (avercela con se stessi), se rendre compte (rendersi conto) che non hanno mai complemento oggetto: Les rois qui se sont succédé à Versailles sont Louis XIV, Louis XV et Louis XVI (I re che si sono succeduti a Versailles sono Luigi XIV, Luigi XV e Luigi XVI)
- Non si accorda mai col soggetto, quando è coniugato con avoir
 - se è **seguito** da un complemento oggetto, il participio rimane **inva- riato**

Mon équipe a gagné deux matchs La mia squadra ha vinto due partite

• se è **preceduto** dal complemento oggetto, il participio deve **concordare** con quest'ultimo

nelle frasi interrogative

les a gagnés

Quels livres avez-vous achetés? Quali libri avete comprato?

quando il complemento oggetto diretto è un pronome personale

Les deux matchs, mon équipe Le due partite, la mia squadra

le ha vinte

quando il complemento oggetto diretto è un pronome relativo

Les deux matchs que mon équipe Le due partite che la mia squadra

a gagnés ha vinto

ma, quando il participio è **seguito da un infinito**, concorda se il complemento oggetto è il soggetto logico dell'infinito: *L'équipe que j'ai vue gagner* (La squadra che ho visto vincere);

non concorda se il complemento oggetto non è soggetto neppure logico dell'infinito: *Les chansons que j'ai entendu jouer* (Le canzoni che ho sentito suonare)

 Il participio preceduto dal pronome complemento en è generalmente invariato poiché en è neutro e partitivo

Des journaux, je n'en ai pas acheté Giornali, non ne ho comprati

Indicativo imperfetto

Si forma aggiungendo alla radice della 1^a persona plurale del presente le desinenze -ais, ais, ait, ions, iez, aient

aimer (amare)

J'aimais radice + -ais
Tu finissais radice + -ais
Il allait radice + -ait
Nous ouvrions radice + -ions
Vous preniez radice + -iez
Ils mouraient radice + -aient

- Ci sono pochissime eccezioni a questa regola
 - être: j'étais
 - i verbi del **primo gruppo** in -cer e in -ger (come commencer, cominciare, e manger, mangiare) aggiungono rispettivamente la cédille alla c e una e alla g finale della radice alla 1^a, 2^a, 3^a persona singolare e alla 3^a persona plurale: je commençais, je mangeais

Trapassato prossimo

Si forma con gli ausiliari avoir e être coniugati all'imperfetto + participio passato del verbo; l'accordo del participio passato segue le stesse regole enunciate per il passato prossimo

J'avais été (ero stato) Nous étions allés (eravamo andati)

Tu avais lu (avevi letto) Nous étions restés

(eravamo restati)

Il avait couvert (aveva coperto) Nous nous étions comprises

(ci eravamo capite)

Passato remoto

- Si forma dalla radice dell'indicativo presente con desinenze che variano nei tre gruppi. È oramai usato solo nell'espressione letteraria.
- È spesso sostituito dal passato prossimo nella lingua parlata.
- I verbi del **primo gruppo** in *-er* formano il passato remoto secondo il seguente modello

chanter (cantare)

Je chantai radice + -ai
Tu chantas radice + -as
Il chanta radice + -a
Nous chantâmes radice + -âmes
Vous chantâtes radice + -âtes
Ils chantèrent radice + -èrent

- ➤ Attenzione: va ricordata la regola che richiede l'introduzione della cédille quando la c è seguita da a, o e u: commencer/je commençai ecc.; e l'introduzione di una e tra la g e la a: manger/nous mangeâmes ecc.
- I verbi del **secondo gruppo** in -*ir* formano il passato remoto secondo il seguente modello

finir (finire)

Je finisradice + -isTu finisradice + -isIl finitradice + -itNous finîmesradice + -îmesVous finîtesradice + -îtesIls finirentradice + -irent

• I verbi del **terzo gruppo** non seguono una regola fissa; si possono dividere in **tre tipi**

• molti verbi in -ir (courir, mourir ecc.), molti verbi in -oir (apercevoir, recevoir, concevoir ecc.) e alcuni verbi in -re (conclure, connaître, vivre, croire, lire, plaire, résoudre) formano il passato remoto secondo il seguente modello

recevoir (ricevere)

Je reçus radice + -us
Tu reçus radice + -us
Il reçut radice + -ut
Nous reçûmes radice + -ûmes
Vous reçûtes radice + -ûtes
Ils reçurent radice + -urent

• i verbi in -re (écrire, attendre, prendre, faire, naître ecc.) formano il passato remoto secondo il seguente modello

attendre (attendere)

J'attendis radice + -is
Tu attendis radice + -is
Il attendit radice + -it
Nous attendîmes radice + -îmes
Vous attendîtes radice + -îtes
Ils attendirent radice + -irent

- ➤ Fanno *eccezione* alcuni verbi che aggiungono queste stesse desinenze a una radice diversa da quella del presente: *prendre* (*je pris*), *faire* (*je fis*), *naître* (*je naquis*)
- asseoir (far sedere) e voir (vedere) e i suoi composti formano il passato remoto aggiungendo le desinenze -is, -is, -it, -îmes, -îtes, -irent a una radice diversa da quella del presente: j'assis, je vis
- *venir* (venire) e *tenir* (tenere) e i loro composti si comportano nel modo seguente

Je vins Je tins
Tu vins Tu tins
Il vint Il tint

Nous vînmes Nous tînmes Vous vîntes Vous tîntes Ils vinrent Ils tinrent

Trapassato remoto

 Non si usa quasi mai; si forma con gli ausiliari al passato remoto + participio passato

Quand il eut fini, il s'en alla

Quando ebbe finito, se ne andò via

Futuro

Si forma aggiungendo all'infinito del verbo le desinenze -ai, -as, -a, -ons, -ez, -ont

aimer (amare)

J'aimerai infinito + -ai
Tu aimeras infinito + -as
Il aimera infinito + -a
Nous aimerons infinito + -ons
Vous aimerez infinito + -ez
Ils aimeront infinito + -ont

- ➤ Attenzione: nel futuro si pronunciano tutte le lettere dell'infinito del verbo
- La maggior parte dei verbi ha un futuro regolare, compresi molti appartenenti al terzo gruppo
- I verbi che, nella coniugazione del presente, **prendono l'accento grave** nelle persone con desinenze mute (come *lever*, alzare; *acheter*, acquistare ecc.), mantengono al futuro l'accento grave su tutte le persone: *j'achèterai* ecc.
- I verbi che, nella coniugazione del presente, **raddoppiano la consonante** finale nelle persone con desinenze mute (come *appeler*, chiamare, *jeter*, gettare, ecc.) la raddoppiano in tutte le persone al futuro: *j'appellerai* ecc.; *je jetterai* ecc.
- I verbi in -yer (come essayer, tentare) in tutte le persone del futuro perdono la y, sostituita da una i: j'essaierai ecc.
- Quando l'infinito finisce in -e, quest'ultima scompare nella formazione del futuro

 $boire (bere) \rightarrow je \ boirai$ $mettre (mettere) \rightarrow je \ mettrai$

• Esistono alcuni futuri **irregolari**: sono tutti quelli che non usano l'infinito come radice (l'irregolarità della radice si ripete per tutte le persone)

```
valoir → je vaudrai
envoyer \rightarrow j'enverrai
                                                             pouvoir → je pourrai
courir → je courrai
                              falloir → il faudra
                                                             vouloir \rightarrow je \ voudrai
aller \rightarrow i'irai
                               venir → je viendrai
                                                             mourir → je mourrai
cueillir \rightarrow je cueillerai tenir \rightarrow je tiendrai
                                                             émouvoir → j'émouvrai
pleuvoir \rightarrow il \ pleuvra \ savoir \rightarrow je \ saurai
                                                             avoir \rightarrow j'aurai
faire \rightarrow je ferai
                               recevoir \rightarrow je \ recevrai \ \hat{e}tre \rightarrow je \ serai
voir → je verrai
                               devoir → je devrai
```

Futuro anteriore

Si forma con ausiliare al **futuro + participio passato** del verbo Il aura participé à la compétition avrà partecipato alla gara

Congiuntivo presente

- Si forma aggiungendo le desinenze -e, -es, -e, -ions, -iez, -ent (che sono sempre le stesse per tutti e tre i gruppi verbali) a **due diverse radici**
 - la radice della **3**^a **persona plurale** dell'indicativo presente (o del participio presente), che permette di formare le tre persone singolari e la 3^a persona plurale
 - la radice della **1**^a **persona plurale** dell'indicativo presente, che permette di formare la 1^a e la 2^a persona del plurale

```
aimer (amare)
                   prendre (prendere)
que j'aime
                                       radice 3<sup>a</sup> persona plurale +-e
                   que je prenne
                                       radice 3a persona plurale +-es
tu aimes
                    tu prennes
                                       radice 3<sup>a</sup> persona plurale +-e
il aime
                    il prenne
nous aimions
                   nous prenions
                                       radice 1a persona plurale +-ions
vous aimiez
                   vous preniez
                                       radice 1<sup>a</sup> persona plurale +-iez
ils aiment
                   ils prennent
                                       radice 3a persona plurale +-ent
```

 Esistono pochi verbi irregolari al congiuntivo: avoir, être, aller, faire, pouvoir, vouloir, valoir, savoir, falloir, pleuvoir

faire (fare)	pouvoir (potere)	vouloir (volere)
que je fasse	que je puisse	que je veuille
tu fasses	tu puisses	tu veuilles
il fasse	il puisse	il veuille

nous fassions	nous puiss	ions n	ous voulions	
vous fassiez	vous puiss	iez, vo	ous vouliez	
ils fassent	ils puissent		ils veuillent	
valoir	savoir	falloir	pleuvoir	
(valere)	(sapere)	(bisognare)	(piovere)	
que je vaille	que je sache	qu'il faille	qu'il pleuve	
tu vailles	tu saches			
il vaille	il sache			
nous valions	nous sachions			
vous valiez	vous sachiez			
ils vaillent	ils sachent			

Congiuntivo passato

Si forma con ausiliare al **congiuntivo presente + participio passato** del verbo

Que j'aie absous

Che abbia assolto

Congiuntivo imperfetto

- Si tratta di un tempo completamente caduto in disuso e sostituito dal presente congiuntivo, con la sola eccezione della 3^a persona singolare di avoir e être
- Si forma aggiungendo alla radice della 2ª persona singolare del passato remoto indicativo le desinenze -sse, -sses per la prima e la seconda persona singolare; -ssions, -ssiez, -ssent per le tre plurali
- ➤ Attenzione: la 3^a persona singolare foneticamente coincide con quella dell'indicativo passato remoto: nella scrittura si distingue poiché presenta un accento circonflesso e, nei verbi del primo gruppo, una -t finale

parler (parlare)	finir (finire)	prendre (prendere)
que je parlasse	que je finisse	que je prisse
tu parlasses	tu finisses	tu prisses
il parlât	il finît	il prît
nous parlassions	nous finissions	nous prissions

vous parlassiez	vous finissiez	vous prissiez
ils parlassent	ils finissent	ils prissent

Condizionale presente

Si forma aggiungendo alla radice dell'indicativo **futuro** le desinenze dell'**imperfetto**

aimer (amare)	<i>séduire</i> (sedurre)	
J'aimerais	Je séduirais	radice del futuro + -ais
Tu aimerais	Tu séduirais	radice del futuro + -ais
Il aimerait	Il séduirait	radice del futuro + -ait
Nous aimerions	Nous séduirions	radice del futuro + -ions
Vous aimeriez	Vous séduiriez	radice del futuro + -iez
Ils aimeraient	Ils séduiraient	radice del futuro + -aient

➤ Attenzione: i verbi che sono irregolari al futuro indicativo presentano le stesse irregolarità al condizionale presente: envoyer → j'enverrais

Condizionale passato

Si forma con ausiliare al **condizionale presente + participio passato** del verbo

J'aurais cru Avrei creduto

Imperativo

- Si forma riprendendo la coniugazione del presente indicativo senza pronome personale soggetto; ha solo **tre forme**, che corrispondono a *tu*, *nous* e *vous* (quest'ultimo può corrispondere in italiano a un "Lei" formale o a una seconda persona del plurale)
- I verbi del primo gruppo in -er e i verbi aller, offrir, cueillir, ouvrir, souffrir non hanno la -s finale al singolare

aime	mange	va	cueille	ouvre
aimons	mangeons	allons	cueillons	ouvrons
aimez	mangez	allez	cueillez	ouvrez

ma per facilitare la pronuncia dell'imperativo seguito da y e da en (che

all'imperativo affermativo devono essere posti dopo il verbo) si aggiunge una -s eufonica

vas-y cueilles-en couches-y parles-en

• I verbi del secondo e del terzo gruppo sono regolari

finir (finire)	<i>prendre</i> (prendere)	<i>paraître</i> (sembrare)	<i>boire</i> (bere)	<i>lire</i> (leggere)
finis	prends	parais	bois	lis
finissons	prenons	paraissons	buvons	lisons
finissez	prenez	paraissez	buvez	lisez

➤ Fanno eccezione quattro verbi: être, avoir, savoir, vouloir

sois aies sache veuille soyons ayons sachons veuillons soyez ayez sachez veuillez

➤ Attenzione: nella lingua francese esiste teoricamente anche l'imperativo passato, benché ormai caduto in disuso: si forma con ausiliare all'imperativo presente + participio passato del verbo

MODI INDEFINITI

Participio presente

 Si forma aggiungendo la desinenza -ant alla radice della prima persona plurale dell'indicativo presente

 $aimer \rightarrow aimant$ $finir \rightarrow finissant$ $manger \rightarrow mangeant$ $envoyer \rightarrow envoyant$

Ci sono poche eccezioni

 $\hat{e}tre \rightarrow \acute{e}tant$ $avoir \rightarrow ayant$ $savoir \rightarrow sachant$

Participio passato

Si forma nei seguenti modi

ulleti verbi del **primo gruppo** aggiungono una $-\acute{e}$ alla radice dell'infinito

Vous êtes resté chez vous, M. Duroc? Lei è rimasto a casa, signor Duroc?

- i verbi del **secondo gruppo** aggiungono una -*i* alla radice dell'infinito *Vous avez fini vos devoirs?* Avete finito i compiti?
- i verbi del **terzo gruppo** seguono diverse modalità: possono aggiungere alla radice dell'infinito le desinenze -i/-it/-is/-u o a una radice irregolare le desinenze -it/-is/-u, oppure essere completamente irregolari

PARTICIPIO PASSATO DEI VERBI IRREGOLARI				
radice + u	radice + is	radice + it	radice + i	altri
avoir → eu lire → lu boire → bu vouloir → voulu devoir → dû/due croire → cru falloir → fallu connaître → connu plaire → plu pleuvoir → plu recevoir → reçu venir → venu vivre → vécu	prendre → pris mettre → mis asseoir → assis acquérir → acquis	dire → dit écrire → écrit conduire → conduit traduire → traduit réduire → réduit produire → produit cuire → cuit	partir → parti dormir → dormi servir → servi fuir → fui rire → ri suivre → suivi cueillir → cueilli luire → lui nuire → nui	souffrir'souffert couvrir → couvert ouvrir → ouvert offrir → offert mourir → mort faire → fait peindre → peint craindre → craint atteindre → atteint éteindre → éteint naître → né plaindre → plaint joindre → joint

Gerundio

Si forma con en + participio presente

Il conduit en écoutant de la musique Guida ascoltando la musica

VERBI DIFETTIVI

Sono verbi che hanno conservato solo alcune forme della loro coniugazione

- Absoudre (assolvere) non ha passato remoto né congiuntivo imperfetto
- *S'ensuivre* (seguire) è usato solo all'infinito e alla terza persona di ogni tempo
- Gésir (giacere) si usa solo al presente e imperfetto indicativo e al participio presente

VERBI IMPERSONALI

 Vengono sempre usati alla 3ª persona singolare e hanno per soggetto apparente i pronomi il (con valore neutro), cela (ça); nei tempi composti il participio passato rimane sempre invariato

Les efforts qu'il a fallu faire gli sforzi che è stato necessario fare

 Sono quasi sempre impersonali i verbi che indicano le condizioni atmosferiche, eccetto quando sono usati in senso figurato

Il pleut PioveIl neige NevicaIl grêle Grandina

Toutes les fautes pleuvent sur lui Tutte le colpe piovono su di lui

 Sono molto frequenti le espressioni impersonali il faut (bisogna), il y a (c'è, ci sono); anche faire può essere usato impersonalmente quando è seguito da un aggettivo o da un nome

Il faut faire attentionBisogna fare attenzioneIl y avait cinq personnesC'erano cinque persone

Il fait beau Fa bel tempo
Il fait jour Fa giorno

• Esistono dei verbi che possono presentare sia la costruzione personale sia quella impersonale

Il lui est arrivé un malheur Le è successa una disgrazia

Un malheur lui est arrivé

I **presentativi** sono delle locuzioni verbali impersonali dove i pronomi c' (ce) o il sono il soggetto apparente e la parola introdotta (o il gruppo di parole) è il soggetto reale.

a. Uso de Ce + être (c'est o ce sont):

C'est si mette alla 3ª persona plurale se il soggetto reale è un sostantivo o un gruppo sostantivo plurale (ce sont, c'étaient...)

Ce ne sont pas des choses à dire

Non sono cose da dire

C'étaient les deux seules solutions Erano le due uniche soluzioni

qui nous restaient che ci restavano

Ce + être + nome determinato (preceduto da un determinante):

C'est un beau livre È un bel libro

Le categorie grammaticali

Ce sont des romans intéressants
C'est le sccoter que je préfère
E il motorino che preferisco

Ce + être + pronom:

C'est moi; c'est cela Sono io; è questo
Ce sont eux; c'est la tienne Sono loro; È la tua

Ce + être + nom propre:

C'est la Joconde È la Gioconda C'est Céline Dion È Céline Dion

Ce + être + indicatori di tempo

C'est le mois d'avril È il mese d'aprile C'est lundi aujourd'hui Oggi è lunedì

Ce + être + aggettivo usato in senso neutro

C'est plus amusant! È più divertente!

C'est exact È esatto

Ce + être + avverbio o preposizione

Ce n'est pas suffisant Non è sufficiente C'est par là È da questa parte

Ce + être tra due infiniti:

Partir, c'est mourir un peu Partire è morire un poco

Ce + être... + qui/que nelle perifrasi in cui si intende mettere in evidenza

un soggetto oun complemento:

C'est à elle que je dois tout Devo tutto a lei

C'est lui qui a parlé le premier Il primo a parlare è stato lui

Qui est-ce?

Chi è?

Qu'est-ce que c'est?

Che cos'è?

b. Uso de II + être + espressioni di tempo

 Il est tard
 È tardi

 Il est trop tôt
 È presto

 Il est vingt heures
 Sono le venti

Il est midi/minuit È mezzogiorno/mezzanotte

Uso de II + être + aggettivo + de + infinito soggetto

Il est dangereux de...È pericolo...Il est interdit de fumerÈ vietato fumare

Uso de II + être come locuzione impersonale nella frase soggettiva:

- Il + être + aggettivo + que + congiuntivo:

Il est nécessaire que tu lui donnes

È necessario darli dei consigli

des conseils

Il est normal que tu fasses ton devoir È normale che tu faccia i compiti

VERBI PRONOMINALI

Sono accompagnati dai pronomi *me*, *te*, *se*, *nous*, *vous*, che indicano il riflettersi dell'azione sul soggetto; in base al senso si distinguono in

riflessivi in senso proprio

Je me regarde dans la glace

Mi guardo allo specchio

 riflessivi indiretti, in cui il pronome ha funzione di complemento di termine

Je me lave les mains

Mi lavo le mani

riflessivi reciproci

Ils se regardèrent dans les yeux Si guardarono negli occhi

 verbi intransitivi pronominali, in cui il pronome rappresenta una semplice componente formale del verbo

Je me rends compte de Mi rendo conto della ma faiblesse mia debolezza

➤ Attenzione: non tutti i verbi pronominali francesi corrispondono a verbi italiani di forma riflessiva

diffidare se coucher se méfier tramontare se fâcher andare in collera se passer de fare a meno di s'écouler stare (di salute) se porter scorrere s'écrouler crollare passeggiare se promener s'évader evadere se taire tacere sbagliare s'évanouir svenire se tromper de

D'altra parte, non tutti i verbi italiani di forma riflessiva corrispondono a verbi francesi pronominali

ammalarsi	tomber malade	tuffarsi	plonger
arrampicarsi	grimper	muoversi	bouger
augurarsi	souhaiter	dispiacersi	regretter
congratularsi	féliciter	vergognarsi	avoir honte
degnarsi	daigner		

verbi per i quali la costruzione pronominale ha significato passivo
 Le vin se laisse boire
 Il vino si lascia bere

➤ Attenzione: abbiamo già visto (*vedi* Passato prossimo) quali sono le regole particolari della coniugazione dei verbi pronominali: l'ausiliare è *être*; il participio passato si deve quindi accordare col soggetto

Verbi servili

- Sono i verbi falloir, devoir, pouvoir, savoir, croire, faire, vouloir che, pur non essendo ausiliari, vengono usati nella costruzione verbo servile coniugato + infinito di un altro verbo per esprimere sfumature di tempo o altre modalità dell'azione
- ➤ Attenzione: fanno parte dei verbi servili anche *aller*, *venir*, *être* quando danno luogo alle forme perifrastiche (*vedi*)

Verbi servili costruiti senza preposizione

• Faire ha sempre un significato causativo

Il a fait pleurer sa sœur Ha fatto piangere sua sorella

• Vouloir indica la volontà del soggetto

Je veux apprendre le grec Voglio imparare il greco

• Pouvoir permette di esprimere una **probabilità**, un'**approssimazione**, un **permesso**, una **potenzialità**, un'**eventualità** (in questo caso è consigliato l'uso del **condizionale presente**) o un **fatto accettabile**

Demain, je peux passer vous voir Domani posso passare a trovarla

Il pourrait pleuvoir Potrebbe piovere

Il peut me demander ce qu'il veut Mi può chiedere quel che vuole

• Savoir significa "avere la capacità di" o "essere in grado di" Je sais nager So nuotare

Verbi servili costruiti con preposizione

• arrêter + de + **infinito** significa "smettere di" Elle a arrêté de fumer

Ha smesso di fumare

• Avoir + \dot{a} + **infinito** equivale a devoir

Nous avons à en parler ensemble Dobbiamo parlarne insieme

• Risquer + de + infinito suppone un'eventualità negativa

Il a risqué de se casser la jambe Ha rischiato di rompersi una gamba

FORMA PASSIVA

• È ammessa solo per i verbi **transitivi**: il soggetto diventa complemento d'agente, introdotto da una preposizione (par o de), e il complemento oggetto prende il posto del soggetto

Tout le monde l'envie Tutti lo invidiano Il est envié par tout le monde È invidiato da tutti

• Quando il soggetto della frase attiva è **indefinito**, nella frase passiva non c'è complemento d'agente

Ouelqu'un a perdu mon livre Qualcuno ha perso il mio libro Mon livre a été perdu Il mio libro è stato perso

• I **pronomi** possono fungere da complemento d'agente solo per mettere in risalto una contrapposizione

Quest'articolo non è stato scritto Cet article n'a pas été écrit

par lui, mais par moi da lui, bensì da me

• L'ausiliare è sempre être, che mantiene lo stesso tempo e modo del verbo attivo; il participio passato si accorderà invece in genere e numero con il soggetto

La nouvelle ligne de produits sera La nuova linea di prodotti verrà présentée par le directeur presentata dal direttore

PARTE 2

Le categorie sintattiche